IL DIRETTORE DEL PRIMO DIPARTIMENTO

VISTA la nota del Presidente della Regione prot. n. 190208/2020 del 09 dicembre 2020, trasmessa dal Direttore del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale con propria nota prot. n. 192330/2020 del 14 dicembre 2020 con cui, con riferimento agli interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC, individuati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 231/2020, in particolare, agli "*Interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid*", sono stati forniti gli indirizzi per l'attivazione di risorse per complessivi 24,20 milioni di euro a sostegno delle imprese;

VISTA la citata nota del Direttore del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale n. 192330/2020, con cui, nel richiamare la proposta del Presidente della Regione di cui alla nota prot. n. 190208/2020, ravvisata la coerenza della spesa e delle finalità ad essa sottese con la misura prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 231 del 20 luglio 2020, ha invitato il Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione a predisporre l'atto deliberativo necessario all'attivazione delle risorse dando atto degli elementi puntualmente evidenziati e demandando al Servizio "*Competitività dei sistemi produttivi, Sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali – Cooperazione territoriale europea – Politiche della concorrenza, Internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale*", le successive attività relative agli Avvisi e agli atti conseguenti, prevedendo, infine, in capo alla Società Sviluppo Italia Molise l'istruttoria delle istanze che perverranno;

VISTA la deliberazione n. 231 del 20 luglio 2020 con cui la Giunta regionale, ha, fra l'altro:

- destinato le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione rivenienti dai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 44, comma 7, del decreto-legge n. 34/2019 e s.m.i., pari a complessivi euro 138.229.616,98:

  a) in ottemperanza al dettato dell'articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020 e s.m.i. e secondo il meccanismo di salvaguardia nello stesso individuato, ad assicurare la copertura finanziaria, per un costo pubblico complessivo pari a euro 49.693.903,00, alle operazioni trasferite dal POR FESR FSE 2014-2020, di cui euro 35.458.849,00 provenienti dal FESR ed euro 14.235.054,00 provenienti dal FSE, al fine di consentire di riorientare le risorse del POR, non ancora oggetto di rendicontazione, al finanziamento di iniziative di contrasto all'emergenza riconducibili alle priorità: i) Emergenza sanitaria; ii) Istruzione e formazione; iii) Attività economiche; iv) Lavoro; v) Sociale;

  b) in ottemperanza al dettato dell'articolo 241 dello stesso decreto-legge n. 34/2020 es.m.i., al finanziamento, per euro 88.535.713,98, di ulteriori interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC;

- approvato lo schema di Accordo da sottoscrivere tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e il Presidente della Regione Molise per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77, con riferimento alla riprogrammazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per emergenza COVID, per complessivi 138,23 milioni di euro, da utilizzare per le finalità di cui al precedente punto, lettere a) e b);

DATO ATTO degli ulteriori interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC, individuati dalla Giunta regionale con la medesima deliberazione n. 231/2020, in ottemperanza al dettato dell'articolo 241 del citato decreto-legge n. 34/2020 e s.m.i., da finanziare per euro 88.535.713,98:

§ Trasporto pubblico locale: interventi per soddisfare le esigenze derivanti dal riavvio dell'attività didattica in presenza: euro 8.000.000,00;

§ Interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid: euro 25.000.000,00;

§ Interventi a sostegno dell'occupazione e delle fasce più deboli: euro 10.000.000,00;

§ Interventi a sostegno delle società e degli enti di promozione turistica, sportiva, culturale, sociale e religiosa: euro 9.535.713,98;

§ Interventi a sostegno della ripresa delle attività didattiche, anche di formazione professionale ed

universitaria, in relazione alle esigenze emergenziali e/o post covid -2019: euro 10.000.000,00;

§ Interventi volti a favorire la ripresa ed il rafforzamento delle filiere produttive regionali: euro 20.000.000,00;

§ Interventi per la semplificazione e digitalizzazione dei servizi al cittadino: euro 1.000.000,00;

§ Interventi emergenziali, anche di natura sanitaria ed economica, connesse alle ordinanze di protezione civile: euro 5.000.000,00;

§ Totale euro 88.535.713,98

CONSIDERATO che nell'ambito degli ulteriori interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC, individuati con la richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 231/2020, sono previsti "*Interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid*" per 25,00 milioni di euro;

CONSIDERATO, inoltre, che, con deliberazione della Giunta regionale n. 472 del 3 dicembre 2020, sono state già attivate, nell'ambito della predetta misura "*Interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid*", risorse del FSC pari a 0,80 milioni di euro per il finanziamento dell'" *Intervento a sostegno delle imprese dell'informazione locale*" attraverso la concessione di un contributo legato alla messa a disposizione gratuita di spazi per campagne di comunicazione istituzionale su temi inerenti al Covid-19 e che, pertanto, restano da attivare risorse per 24,20 milioni di euro;

DATO ATTO degli indirizzi forniti dal Presidente della Regione con la citata nota prot. n. 190208/2020 per l'attivazione di risorse pari a 24,20 milioni di euro, a valere sulla misura "*Interventi a sostegno della ripresa delle PMI colpite dagli effetti del Covid*", per sostenere le imprese considerato il perdurare dell'emergenza sanitaria e con essa l'impatto sul tessuto economico e produttivo, in particolare:

- le risorse saranno attivate attraverso la riedizione degli Avvisi pubblici dello scorso maggio 2020, pubblicati nella prima fase della pandemia, a favore, rispettivamente, delle imprese con fatturato, realizzato nell'anno 2019, pari o minore a 200.000,00 euro e di quelle con fatturato, realizzato nell'anno 2019, superiore a 200.000,00 euro, mantenendo la medesima struttura;

- dotazione finanziaria:

  - 14,20 milioni di euro per l'Avviso a favore delle imprese con fatturato dell'anno 2019 pari o minore a 200.000,00 euro, di cui 4,00 milioni di euro alle imprese nate a far data dal 1° gennaio 2020 e attive alla data del DPCM 24 ottobre 2020;

  - 10,00 milioni di euro per l'Avviso a favore delle imprese con fatturato, realizzato nell'anno 2019, superiore a 200.000,00 euro;

per l'Avviso a favore delle imprese con fatturato dell'anno 2019 pari o minore a 200.000,00 euro:

- sarà necessario prevedere opportuni meccanismi nell'ambito della procedura a sportello che consentano di superare il criterio dell'ordine d'arrivo quale unico parametro di ordinamento delle domande ai fini dell'attribuzione del contributo, stabilendo che il parametro di ordinamento delle domande che perverranno nel lasso di tempo che sarà definito nell'Avviso, dovrà essere il reddito imponibile d'impresa o professionale desunto dalla dichiarazione dei redditi (Modello Unico) 2019 presentata all'Agenzia delle Entrate, ordinando le stesse per reddito crescente;

- le situazioni di ex equo saranno disciplinate in ragione della più elevata perdita di fatturato, del maggior numero di dipendenti, della data di costituzione, la più recente, delle imprese. Solo residualmente si ricorrerà all'ordine cronologico di arrivo delle istanze;

- resta ferma la condizione di accesso relativa alla perdita di almeno il 30% del fatturato riferito al periodo gennaio 2020 – novembre 2020 rapportato a 11/12 del fatturato dell'anno 2019 e la metodologia della somma forfettaria, utilizzata nel precedente Avviso, opportunamente adattata per la determinazione del contributo riconoscibile, fissando, comunque, l'importo massimo attribuibile a euro 10.000,00 per le imprese le cui attività sono sospese dai provvedimenti governativi della cosiddetta "fase 2" ed euro 5.000,00 per le altre imprese;

- non si dovrà applicare alcuna riduzione alla somma forfettaria calcolata tenendo conto del fatturato dell'ultimo esercizio (2019) e dei coefficienti ISA per settore di appartenenza;

Sezione specifica per le imprese nate a far data dal 1° gennaio 2020 e attive alla data del DPCM 24

ottobre 2020

- le imprese nate a far data dal 1° gennaio 2020 e attive alla data del DPCM 24 ottobre 2020, che dimostrino l'iscrizione ai rispettivi enti di previdenza, potranno partecipare all'Avviso per le imprese con fatturato pari o minore di 200.000,00 euro (fermo restando che nei mesi di attività non dovranno aver superato tale fatturato rapportato ai mesi di effettiva attività). La partecipazione prescinde dalla riduzione di fatturato che, pertanto, non costituirà requisito di accesso. Per queste, il contributo riconoscibile, fermo restando i limiti massimi stabiliti per tutte le imprese, sarà calcolato utilizzando il fatturato del 2020, così come dichiarato in fase di istanza di partecipazione, fino a tutto il mese di novembre 2020. Alle nuove imprese, dovrà essere dedicata una specifica sezione del bando – imprese con fatturato pari o minore di 200.000,00 euro - con una dotazione finanziaria di 4 milioni di euro e con un criterio di ordinamento delle domande sulla base del fatturato dichiarato (ordinamento per fatturato crescente) e, in caso di parità, prevarrà l'ordine cronologico di arrivo della domanda di partecipazione. Non sono previste riserve per settore di attività. Non potranno beneficiare del contributo le nuove imprese (nate nel 2020) appartenenti ai settori (commercio al dettaglio alimentare, cura ed igiene della persona e della casa, pompe funebri … e altri settori per i quali non vi è stata alcuna limitazione) identificate mediante i codici Ateco di appartenenza;

per l'Avviso a favore delle imprese con fatturato superiore a 200.000,00 euro (fatturato anno 2019):

- si procederà secondo gli stessi criteri adottati nel precedente Avviso con il solo aggiornamento del periodo di riferimento per il calcolo della riduzione di fatturato aggiornato al periodo gennaio - novembre 2020 e con adeguamento rispetto al DPCM.

- si applicherà il criterio di ordinamento delle domande che perverranno durante il periodo di apertura della procedura di candidatura a sportello, per reddito imponibile d'impresa o professionale desunto dalla dichiarazione dei redditi (Modello Unico) 2019 presentata all'Agenzia delle Entrate, ordinando le stesse in ordine crescente di reddito;

- le situazioni di ex equo saranno disciplinate in ragione della più elevata perdita di fatturato, del maggior numero di dipendenti, della data di costituzione, la più recente, delle imprese. Solo residualmente si ricorrerà all'ordine cronologico di arrivo delle istanze;

Esclusioni:

- sono esclusi dalla partecipazione agli Avvisi, coloro i quali, al momento della presentazione dell'istanza, risultano beneficiari di contributi di cui ai precedenti Avvisi "*Agevolazioni per supportare le imprese e favorire la ripresa produttiva*" e "*Sovvenzioni a fondo perduto di piccola entità alle PMI sospese o con grave calo del fatturato*";

- non potranno altresì beneficiare dei contributi coloro i quali risulteranno beneficiari di contributi previsti dagli emanandi Avvisi regionali per il settore dello sport (DGR n. 369 del 13.10.2020) e per gli operatori del settore dell'informazione (DGR n. 472 del 03/12/2020);

DATO ATTO, infine, dell'esigenza rappresentata dal Presidente della Regione con la stessa nota prot. n. 190208/2020, circa la valutazione della possibilità di introdurre meccanismi di velocizzazione dell'iter amministrativo al fine di addivenire a una più celere liquidazione degli aiuti, garantendo così la massima efficacia degli interventi;

RICHIAMATI:

- l'Avviso Pubblico "*Agevolazioni per supportare le imprese e favorire la ripresa produttiva*" approvato, con determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 50 del 12 maggio 2020, nell'ambito del POR MOLISE FESR FSE Molise 2014-2020 e del POC Molise 2014-2020 – in sede di prima applicazione Asse 3 Competitività del sistema produttivo, Azione3.1.1 - e del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise – Azione "*Aiuti alle PMI per il rilancio produttivo dell'area di crisi complessa*" della Linea di intervento "Area di Crisi Industriale Complessa DM del l7.8.2015"– Area tematica "Sviluppo Economico e Produttivo", con dotazione finanziaria complessiva di 20,00 milioni di euro;

- l'Avviso Pubblico "*Sovvenzioni a fondo perduto di piccola entità alle PMI sospese o con grave calo del fatturato*" approvato, con determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 57 del 28 maggio 2020, nell'ambito del POR FESR FSE Molise 2014-2020 – in sede di prima applicazione Asse3 Competitività del sistema produttivo, Azione3.1.1, e successivamente modificato con determinazione n. 61 del 30 maggio 2020, con dotazione finanziaria complessiva di 10,00 milioni di euro;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 13 ottobre 2020, relativa all'attivazione dell'" *Intervento a beneficio delle società sportive e degli enti di promozione sportiva*", per l'importo di 2,00

milioni di euro a carico del FSC, nell'ambito della misura "*Interventi a sostegno delle società e degli enti di promozione turistica, sportiva, culturale, sociale e religiosa*" individuata dalla Giunta regionale con la su citata deliberazione della Giunta regionale n. 231 del 20 luglio 2020, il cui Avviso Pubblico è in fase di emanazione;

- la già citata deliberazione della Giunta regionale n. 472 del 3 dicembre 2020, relativa all'attivazione dell'"*Intervento a sostegno delle imprese dell'informazione locale*" attraverso la concessione di un contributo legato alla messa a disposizione gratuita di spazi per campagne di comunicazione istituzionale su temi inerenti al Covid-19, per l'importo di 0,80 milioni di euro a carico del FSC, nell'ambito della misura "*Interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid*", il cui Avviso Pubblico è, anche questo, in fase di emanazione;

RICHIAMATO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1046/2018 del 18 luglio 2018;

RICHIAMATI, infine:

- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- la Comunicazione della Commissione Europea "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*" C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 (successivamente modificata ed estesa dalla Comunicazione C(2020) 2215 del 03/04/2020, dalla Comunicazione C(2020) 3156 del 08/05/2020, dalla Comunicazione C(2020) 4509 del 29/06/2020 e dalla Comunicazione C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020), che consente agli Stati membri di adottare misure di sostegno temporaneo al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli Aiuti di Stato;

CONSIDERATO che il su citato Accordo, sottoscritto il 22 luglio 2020 fra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Molise, prevede, fra l'altro, che nel Piano Sviluppo e Coesione della regione Molise saranno previste sezioni dedicate in cui confluiscono: l'ammontare delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dei progetti non più sostenuti dai POR; ulteriori interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC, come individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 231/2020;

CONSIDERATO, pertanto, che gli "*Interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid*" in parola, del valore finanziario complessivo di 25,00 milioni di euro, saranno inseriti nella specifica sezione dedicata del Piano Sviluppo e Coesione della regione Molise da sottoporre all'approvazione del CIPE;

CONSIDERATO, infine, che, per gli "*Interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid*", di cui alla proposta del Presidente della Regione con nota prot. n. 190208/2020, si applicano le regole di governance e le modalità di attuazione e di monitoraggio del FSC 2014-2020, ai sensi del comma 14 dell'articolo 44 del decreto-legge n.34/2019 e s.m.i.;

RITENUTO di attivare, nell'ambito della misura "*Interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid*", risorse del FSC pari a 24,20 milioni di euro, secondo la proposta e gli indirizzi di cui alla nota del Presidente della Regione prot. n. 190208/2020, sulla base del parere espresso dal Direttore del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale con propria nota prot. n. 192330/2020 e secondo le indicazioni fornite;

RICHIAMATA la determinazione del Direttore del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale n. 105 del 2 settembre 2020 con cui è stata data evidenza della definizione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 44, comma 7, del decreto-legge n.34/2019 e s.m.i., pari a complessivi euro 138.229.616,98, riferite ai vigenti strumenti di programmazione dei cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, di cui all'esito dell'istruttoria tecnica comunicata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con la citata nota prot. n. 0009191 del 20 luglio 2020, riorientate, con deliberazione della Giunta regionale n. 231 del 20 luglio 2020, alle finalità di cui al dettato dei citati articoli 241 e 242 del decreto-legge, n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n.77/2020 e

oggetto di riprogrammazione approvata dalla Cabina di regia nella riunione del 22 luglio 2020;

CONSIDERATO che nell'ambito delle predette risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione sono confluite, in quanto prive dei requisiti di cui al comma 7 del richiamato articolo 44:

- "*economie al 31/12/2019 non riprogrammate*" generate da interventi riferiti ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, pari a euro 26.411.442,82;

- "*risorse relative a progetti incagliati/revocati*" riferite ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, pari a euro 6.161.990,03;

- "*risorse non attivate/programmate*" riferite ai cicli di programmazione 2000-2006 e 2014-2020, pari a euro 105.656.184,13;

CONSIDERATO, pertanto, che la copertura finanziaria nel Bilancio regionale per gli "*Interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid*", per l'importo di 24,20 milioni di euro, dovrà essere assicurata dalle risorse del FSC di cui al punto precedente;

RITENUTO di poter porre l'onere a carico delle risorse del FSC non attivate/non programmate riferite al ciclo di programmazione 2014-2020;

RICHIAMATA la nota prot. n. 187035/2020 del 02 dicembre 2020 del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, successivamente rettificata con nota prot. n. 190349/2020 del 10 dicembre 2020, entrambe conservate agli atti, di richiesta, al Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale del II Dipartimento, di variazione compensativa al Bilancio regionale per gli anni 2021/2022, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., atta a sostenere contabilmente parte delle azioni di contrasto agli effetti causati dalla pandemia da Covid-19 programmate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 231/2020, attraverso capitoli di Bilancio FSC specifici;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 484 del 15 dicembre 2020 relativa all'attivazione, nell'ambito della misura "*Interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid*", individuata con precedente deliberazione n. 231 del 20 luglio 2020, di risorse del FSC pari a 24,20 milioni di euro a sostegno delle imprese:

- 14,20 milioni di euro per l'Avviso a favore delle imprese con fatturato dell'anno 2019 pari o minore a 200.000,00 euro, di cui 4,00 milioni di euro alle imprese nate a far data dal 1° gennaio 2020 e attive alla data del DPCM 24 ottobre 2020;

- 10,00 milioni di euro per l'Avviso a favore delle imprese con fatturato, realizzato nell'anno 2019, superiore a 200.000,00 euro;

CONSIDERATO che la citata deliberazione della Giunta regionale n. 484 del 15 dicembre 2020 prevede l'attivazione delle risorse sopra indicate attraverso la riedizione degli Avvisi pubblici "*Agevolazioni per supportare le imprese e favorire la ripresa produttiva*", (approvato con determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 50 del 12 maggio 2020) e "*Sovvenzioni a fondo perduto di piccola entità alle PMI sospese o con grave calo del fatturato*" (approvato con determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 57 del 28 maggio 2020);

DATO ATTO che con nota prot. n. AICT 0013881 del 6 novembre 2020, acquisita al protocollo regionale in data 9 novembre 2020 al n. 171491/2020 e conservata agli atti, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha espresso parere favorevole alla proposta di riprogrammazione delle economie del FSC 2014-2020 per 8,500 milioni di euro di cui alla predetta deliberazione n. 142/2020;

DATO ATTO che ai sensi del Decreto Legge 30 novembre 2020, n. 157 "*Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", in particolare, dell'art. 22 che prevede: "*Fermi restando gli obiettivi di finanza pubblica a carico di ciascuna regione a statuto ordinario di cui all'articolo 1, comma 841, lettera b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è assegnato alle regioni a statuto ordinario un contributo per l'anno 2020 di 250 milioni di euro ripartito secondo la tabella A, destinato al finanziamento delle quote capitale dei debiti finanziari in scadenza nell'anno 2020. Il contributo non concorre alla determinazione del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre2016, n. 232. Le risorse conseguentemente liberate sono destinate al ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19 o riversate al bilancio dello Stato, qualora i ristori stessi non siano assegnati entro il 31 dicembre 2020*", è stata assegnata alla regione Molise la somma complessiva di euro 2.393.026,32;

RICHIAMATA la determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 183 del 30 dicembre 2020, con cui, a seguito dell'assegnazione alla regione Molise delle citate risorse di euro 2.393.026,32:

- è stata rettificata la propria determinazione n. 50/2020 su richiamata, relativa all'approvazione

dell'Avviso pubblico "*Agevolazioni per supportare le imprese e favorire la ripresa produttiva*", nella parte riportante la copertura finanziaria dell'Avviso stesso, disponendo che euro 2.393.026,32 (sui complessivi 8.500.000,00 previsti dall'Avviso a carico del Fondo Sviluppo e Coesione) siano prelevati dal capitolo del Bilancio regionale n. 74037 denominato "Emergenza Covid – Misure straordinarie per le imprese" -Missione 14, Programma 1, Titolo 1 Macroaggregato 104 – finanziato dalle risorse previste dall'art.22 del DL 157/2020, liberando nel contempo le risorse FSC corrispondenti, appostate sul cap. 74017;

- è stata stabilita, di conseguenza, la riformulazione delle fonti di finanziamento dell'Avviso pubblico "*Agevolazioni per supportare le imprese e favorire la ripresa produttiva*" riportate nella Determinazione n. 50/2020 come segue: i) POR FESR-FSE 2014-2020 – Asse 3 – euro 8.100.000,00 (Intero territorio regionale); ii) POC 2014-2020 Asse 3 – euro 3.400.000,00 (Intero territorio regionale); iii) PATTO PER LO SVILUPPO REGIONE MOLISE (FSC) – euro 6.106.973,68 (Territorio Area di Crisi Complessa); iv) Risorse di cui all'art. 22 del DL n. 157/2020 – euro 2.393.026,32 (Territorio Area di Crisi Complessa);

VISTA la nota del Presidente della Regione prot. n. 1343/2021 del 05 gennaio 2021, trasmessa dal Direttore del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale con propria nota prot. n. 1411/2021 del 06 gennaio 2021, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente documento istruttorio, con cui, con riferimento alla rideterminazione delle risorse del FSC – Area di Crisi Complessa – impiegate per l'Avviso "*Agevolazioni per supportare le imprese e favorire la ripresa produttiva*" (di cui alla predetta determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 183/2020), ha dato mandato al Direttore del I Dipartimento di disporre gli atti per incrementare la dotazione finanziaria nel nuovo Avviso pubblico, di cui alla DGR n. 484 del 15.12.2020, a favore delle imprese con fatturato superiore a 200.000,00 euro, attraverso l'istituzione di una riserva pari a euro 2.393.026,32, a favore delle suddette imprese, ricadenti nel territorio dell'area di crisi complessa;

VISTA la citata nota del Direttore del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale n. 1411/2021, con cui, nel richiamare la proposta del Presidente della Regione di cui alla nota prot. n. 1343/2021 e la propria determinazione n. 183 del 30 dicembre 2020, relativa alla variazione delle fonti di finanziamento dell'Avviso pubblico "*Agevolazioni per supportare le imprese e favorire la ripresa produttiva*" a motivo della disponibilità delle risorse di cui all'art. 22 del DL n. 157/2020 pari a euro 2.393.026,32, con conseguente riduzione della dotazione finanziaria a valere sul FSC - Patto per il Molise da euro 8.500.000,00 ad euro 6.106.973,68, ha invitato il Servizio "Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" a predisporre l'atto deliberativo, a integrazione di quanto già disposto con precedente DGR n. 484/2020, finalizzato a destinare le risorse del FSC "*liberate*", pari a euro 2.393.026,32, secondo le indicazioni fornite dal Presidente della regione, al nuovo redigendo Avviso pubblico, di cui alla DGR n. 484 del 15.12.2020, a favore delle imprese con fatturato superiore a 200.000,00 euro, attraverso l'istituzione di una riserva di pari importo, a favore delle imprese con fatturato superiore di 200.000,00 euro, ricadenti nel territorio dell'area di crisi complessa;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 3 dell'8 gennaio 2021 relativa all'incremento di euro 2.393.026,32, a carico del FSC, della dotazione finanziaria da destinare al redigendo nuovo Avviso a favore delle imprese con fatturato, realizzato nell'anno 2019, superiore a 200.000,00 euro, originariamente pari a 10,00 milioni di euro, che si attesta, pertanto, a euro 12.393.026,32, con la previsione della riserva di euro 2.393.026,32 a favore delle imprese ricadenti nel territorio dell'Area di Crisi Complessa;

RITENUTO di dover prendere atto di tutto quanto disposto dai richiamati provvedimenti regionali e di dovervi dare esecuzione, in applicazione, nello specifico, del mandato assegnato al Servizio "*Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale"* di approvare con la presente determinazione direttoriale l'Avviso a favore delle imprese con fatturato, realizzato nell'anno 2019, superiore a 200.000,00 euro;

PRESO ATTO di quanto previsto dalla cita Deliberazione di Giunta Regionale n. 484 del 15 dicembre 2020: "*CONSIDERATO che nell'ambito delle predette risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione sono confluite, in quanto prive dei requisiti di cui al comma 7 del richiamato articolo 44:*

- *"economie al 31/12/2019 non riprogrammate" generate da interventi riferiti ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, pari a euro 26.411.442,82;*
- *"risorse relative a progetti incagliati/revocati" riferite ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, pari a euro 6.161.990,03;*
- *"risorse non attivate/programmate" riferite ai cicli di programmazione 2000-2006 e 2014-2020, pari a euro 105.656.184,13";*

CONSIDERATO, pertanto, che la copertura finanziaria nel Bilancio regionale per gli "Interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid", per l'importo di 24,20 milioni di euro, dovrà essere assicurata dalle risorse del FSC di cui al punto precedente";

LETTA la nota prot. n. 195982/2020 pervenuta dal Servizio "*Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione*" avente ad oggetto "*Programmazione risorse Fondo Sviluppo e Coesione rivenienti dai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 44, comma 7, del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i. per il finanziamento di interventi per fronteggiare*

l'emergenza sanitaria, economica e sociale. Criteri di distinzione degli interventi e istruzioni operative";

LETTA la nota prot. n. 200079/2020 pervenuta dal Servizio "*Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione*" avente ad oggetto "*Programmazione risorse Fondo Sviluppo e Coesione per il finanziamento di interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale. Criteri di distinzione degli interventi e istruzioni operative - Attività di comunicazione*"

CONSIDERATO che si è provveduto alla generazione del Codice Unico del Progetto: CUP D16J21000010001.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'approvazione del suindicato Avviso pubblico corredato dai relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

VISTA:

- la Legge Regionale 30 aprile 2020, n.1 "*Legge di Stabilità regionale 2020*";

- la Legge Regionale 30 aprile 2020, n. 2 "*Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2020 - 2022*";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 145 del 4 maggio 2020 avente ad oggetto "*Articolo 39, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Documento Tecnico di accompagnamento al "Bilancio di previsione pluriennale della Regione Molise per il triennio 2020/2022*", approvato con la Legge Regionale n. 2 del 30 aprile 2020 "*Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2020 – 2022*";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 4 maggio 2020 avente a d oggetto "*Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Molise per il triennio 2020/2022 - Art. 39, comma 10 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.. Determinazioni*";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 520 del 29/12/2020 avente ad oggetto "*Variazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale in applicazione dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.i.. in esecuzione dell'assestamento di bilancio 2020/2022*".

VISTA la Legge regionale n. 19 del 30 dicembre 2020 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per il triennio 2021/2023";

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 1 agosto 2014;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio;

2. di prendere atto, altresì, dei precedenti provvedimenti regionali citati nel documento istruttorio e per gli effetti approvare, nell'ambito degli Interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid-19 del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Molise, l'Avviso Pubblico *"COVID 19 - Agevolazioni per supportare le imprese e favorire la ripresa produttiva. "Interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid" del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise*", comprensivo dei relativi allegati (parte integrante e sostanziale del presente atto);

3. di attestare l'importo totale dell'Avviso Pubblico in euro 12.393.026,32, di cui euro 2.393.026,32 di riserva per le imprese ricadenti sul territorio dell'Area di crisi complessa;

4. di individuare il Direttore del Servizio "*Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale*" quale Responsabile Unico del Procedimento dell'Avviso in questione che, per le attività di supporto istruttorio e per tutti gli adempimenti endoprocedimentali afferenti all'istruttoria delle domande, si avvale dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise - Sviluppo Italia Molise S.p.A., società in house specializzata negli interventi a supporto del sistema produttivo;

5. di imputare l'onere finanziario complessivo del suddetto Avviso Pubblico sui pertinenti capitoli del Bilancio regionale e nello specifico euro 10.000.000,00 a valere sul Capitolo n. 74032 ed euro 2.393.026,32 a valere sul Capitolo n. 57755;

6. di dare mandato al Direttore del Servizio "*Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale*" ad effettuare le conseguenti operazioni contabili, secondo le procedure in vigore;

7. di prevedere che, agli Interventi attivati con l'Avviso in parola si applicano le regole di governance e le modalità di attuazione e di monitoraggio del FSC 2014-2020, ai sensi del comma 14 dell'articolo 44 del decreto-legge n.34/2019 e s.m.i.;

8. di pubblicare il presente provvedimento, l'Avviso Pubblico e i relativi allegati sul BURM, nell'Albo pretorio e sull'apposita sezione del sito regionale dedicato al Patto per lo Sviluppo della Regione Molise;

9. di assoggettare il presente provvedimento agli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

10. di assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa in quanto non ricade nelle fattispecie di cui al punto 6.1 della Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 1 agosto 2014.

IL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO
MARIOLGA MOGAVERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL I DIPARTIMENTO N. 4 DEL 12-01-2021

OGGETTO: "COVID 19 - AGEVOLAZIONI PER SUPPORTARE LE IMPRESE E FAVORIRE LA RIPRESA PRODUTTIVA". INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA RIPRESA ECONOMICA DELLE PMI COLPITE DAGLI EFFETTI DEL COVID DEL PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE MOLISE. DGR N. 484 DEL 15 DICEMBRE 2020 E DGR N. 3 DELL'8 GENNAIO 2021. CUP D16J21000010001.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 32, co. 1 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009)

Si certifica che il presente atto è affisso all'Albo Pretorio On Line di questo Ente in data odierna per 15 giorni consecutivi.

Lì, 12-01-2021

IL RESPONSABILE
GASPARE TOCCI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

EMERGENZA COVID-19

Avviso Pubblico

AGEVOLAZIONI PER SUPPORTARE LE IMPRESE E FAVORIRE LA RIPRESA PRODUTTIVA

SECONDA EDIZIONE

SviluppoItalia
Molise

Indice degli articoli

Articolo 1 – Contesto e finalità 3
Articolo 2 – Definizioni e riferimenti normativi 3
Articolo 3 – Dotazione finanziaria 3
Articolo 4 – Oggetto e forma di agevolazione 4
Articolo 5 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità 4
Articolo 6 – Costi ammissibili 6
Articolo 7 – Agevolazioni concedibili 7
Articolo 8 – Gestione dell'intervento 7
Articolo 9 – Modalità di presentazione delle domande di agevolazione 8
Articolo 10 – Istruttoria delle domande di agevolazione e criteri di valutazione 9
Articolo 11 – Modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni 9
Articolo 12 – Obblighi a carico del soggetto beneficiario 10
Articolo 13 – Ispezioni e controlli 11
Articolo 14 – Informazione e pubblicità 11
Articolo 15 – Rinuncia e revoca delle agevolazioni 12
Articolo 16 – Tutela della privacy 12
Articolo 17 – Disposizioni finali 12
Elenco Allegati 13

Articolo 1 – Contesto e finalità

1. Il presente Avviso è emanato in attuazione della "Scheda Avviso Agevolazioni per supportare le imprese e favorire la ripresa produttiva", approvata con DGR n. 142 del 04/05/2020, nell'ambito della situazione di emergenza generata dalla pandemia di Covid-19 e con riferimento alla crisi di carattere economico e sociale conseguenza dell'emergenza sanitaria. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono finalizzate esclusivamente a supportare la prosecuzione dell'attività e la ripresa produttiva delle Piccole e Medie imprese (PMI) aventi almeno una unità operativa attiva sul territorio della regione Molise. Il presente Avviso rappresenta la seconda edizione dell'intervento per favorire la ripresa produttiva ed è emanato in attuazione:
   - della "Nota del Presidente della Regione Molise N. 190208/2020 del 09/12/2020", approvata dalla DGR. N. 484 del 15/12/2020, la quale fornisce gli indirizzi per sostenere le imprese in considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria;
   - della "Nota del Presidente della Regione Molise N. 1343/2021 del 05/01/2021", approvata dalla DGR. N. 3 del 08/01/2021, relativa all'incremento di euro 2.393.026,32, a carico del Fondo FSC, della dotazione finanziaria da destinare al presente Avviso che si attesta, pertanto, a euro 12.393.026,32 (con la previsione che detto incremento di euro 2.393.026,32 è dedicato alle imprese ricadenti nel territorio dell'Area di Crisi Complessa).
2. L'intervento, per le finalità di cui al comma precedente, anche alla luce dei cambiamenti recentemente introdotti nel quadro normativo di riferimento, si inquadra ed è coerente con i seguenti strumenti di programmazione Regionale:
   - FSC - Linea di intervento: *"Interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid"* di cui alla DGR n. 231/2020;
   - Patto per lo Sviluppo della Regione Molise.
3. L'azione contribuisce, altresì, all'implementazione della strategia dell'Area di crisi complessa in coerenza con l'Azione "Aiuti alle PMI per il rilancio produttivo dell'area di crisi complessa" del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise e degli impegni assunti nell'ambito dell'Accordo di Programma per l'attuazione del "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi complessa" sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo economico il 27 luglio 2017, in quanto tende a garantire la prosecuzione e la ripresa delle attività produttive presenti nell'area durante e a seguito della fase emergenziale in atto.
4. L'intervento ha una connotazione di carattere eccezionale e temporanea in quanto specificamente progettato per supportare le PMI colpite dalla crisi connessa all'emergenza di Covid-19 e favorire la ripresa produttiva.

Articolo 2 – Definizioni e riferimenti normativi

1. Le Definizioni adottate ai fini del presente Avviso sono riportate nell'Allegato 1 – *"Definizioni"*. L'ambito normativo in cui l'intervento e l'Avviso si inquadrano è riportato nell'Allegato 2 – *"Riferimenti normativi"*.
2. Tutti gli allegati sono da considerarsi, a tutti gli effetti, come parte integrante e sostanziale del presente Avviso pubblico.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva destinata al presente intervento è pari ad Euro 12.393.026,32 (dodicimilionitrecentonovantatremilaventisei/32) ed è composta dalla seguente tipologia di risorse:

   a) FSC - Linea di intervento: *"Interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid"* di cui alla DGR n. 231/2020 per Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00);

   b) PATTO PER LO SVILUPPO REGIONE MOLISE – per Euro 2.393.026,32 (duemilionitrecentonovantatremilaventisei/32).

2. Le risorse di cui al precedente comma 1, punto b) costituiscono una specifica riserva finanziaria, pari ad Euro 2.393.026,32, dedicata alle imprese aventi unità operativa/e oggetto di domanda sita/e nel territorio rientrante nell'area di crisi complessa. Tali risorse, derivanti dal Patto per lo Sviluppo del Molise, non potranno in nessun caso essere destinate ad agevolare unità operative site al di fuori del perimetro dell'area di crisi complessa. L'Allegato 4 - *"Elenco dei Comuni dell'Area di Crisi Complessa"* contempla i comuni inseriti all'interno del territorio dell'Area di Crisi Complessa della regione Molise.

Articolo 4 – Oggetto e forma di agevolazione

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse nella forma di sovvenzioni a fondo perduto per il sostegno alle spese di gestione. Il soggetto beneficiario potrà optare per uno dei due regimi di aiuto di seguito specificati:

   a) regime di aiuto di cui alla Decisione SA 57021 adottata nell'ambito del c.d. *Quadro Temporaneo* o Temporary Framework – (Cfr. Allegato 2, paragrafo 7), **ovvero**

   b) regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e ss.mm.ii. (Cfr. Allegato 2, paragrafo 23);

2. Ai fini del presente Avviso, si applica la definizione di impresa unica (Cfr. Allegato 1, paragrafo 2).

3. Si applicano i massimali previsti, alternativamente, dal regime di aiuto SA.57021 notificato nell'ambito del c.d. *Quadro Temporaneo* o Temporary Framework" o dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Cfr Allegato 2, paragrafo 7).

Articolo 5 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente Avviso le Piccole e Medie Imprese (*PMI*) e i liberi professionisti ad esse equiparati (Cfr. Allegato 1, paragrafo 1) che posseggano tutti i seguenti requisiti:

   a) abbiano almeno un'unità operativa nella regione Molise, attiva alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.M. Per le imprese soggette ad iscrizione nel Registro Imprese, l'unità operativa deve risultare attiva dal Registro Imprese. Per coloro che non sono soggetti ad iscrizione, il luogo di esercizio dell'attività di impresa sarà riscontrato dal certificato di attribuzione della Partita IVA ;

   b) abbiano subito una *riduzione del fatturato* nel periodo gennaio-novembre 2020 pari ad almeno il 30% rispetto alla medesima quantità temporale riferita all'esercizio 2019. Per *riduzione del fatturato* si intende quanto definito all'Allegato 1, paragrafo 6, con riferimento all'impresa nel suo complesso;

   c) abbiano realizzato un *fatturato nell'ultimo esercizio* (esercizio 2019) superiore a 200.000,00 Euro. Per la definizione di *fatturato nell'ultimo esercizio* si rimanda al paragrafo 7, dell'Allegato 1. Ai fini dell'ammissibilità le imprese beneficiarie devono avere chiuso, alla data di presentazione della

domanda, almeno un esercizio contabile; le imprese costituite nel corso del 2020 non possono essere beneficiarie delle agevolazioni previste dal presente Avviso.

2. Non possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente avviso le Piccole e Medie Imprese (*PMI*) ed i liberi professionisti che:

   a) svolgano una attività esclusa dal campo di applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 del medesimo Regolamento;[1]
   b) abbiano le caratteristiche di "impresa in difficoltà" alla data del 31/12/2019 secondo la definizione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione;
   c) siano beneficiarie, al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione al presente Avviso, delle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico "AGEVOLAZIONI PER SUPPORTARE LE IMPRESE E FAVORIRE LA RIPRESA PRODUTTIVA" approvato con Determina del Direttore del Primo Dipartimento della Regione Molise n. 50 del 12/05/2020 (prima edizione). In nessun caso un soggetto potrà essere beneficiario delle agevolazioni di cui alla prima ed alla seconda edizione del presente Avviso.

3. Non potranno, altresì, beneficiare delle agevolazioni previste dal presente Avviso le Piccole e Medie Imprese (*PMI*) ed i liberi professionisti che risulteranno beneficiari di contributi previsti dagli emanandi avvisi regionali per il settore dello sport (DGR n.369 del 13/10/2020) e per gli operatori del settore dell'informazione (DGR n. 472 del 03/12/2020).

4. Alla data di presentazione della domanda i soggetti proponenti di cui al comma 1 devono essere, pena la non ammissibilità, in possesso dei seguenti requisiti:

   a) essere iscritti al registro delle imprese e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili; non essere in stato di liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali ad eccezione di quelle in continuità aziendale. In caso di professionisti, essere titolari di Partita IVA;

   b) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti, etc.), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, di edilizia, di urbanistica e di tutela ambientale;

---

[1] Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».
Articolo 1 Campo di applicazione: 1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:
a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1);
b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione. 2. Se un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a), b) o c) del paragrafo 1 opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti «*de minimis*» concessi a norma di detto regolamento.

c) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

d) aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;

e) non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce, negli ultimi dieci anni.

Articolo 6 – Costi ammissibili

1. Sono ammissibili i costi di gestione sostenuti dall'impresa beneficiaria nel periodo compreso tra il 01/02/2020 ed il 30/06/2022, riferiti alle seguenti voci mutuate dallo schema di conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile:

   a) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;

   b) costi per servizi;

   c) costi per godimento di beni di terzi;

   d) costi per il personale, comprendenti le seguenti voci: i) salari e stipendi; ii) oneri sociali; iii) trattamento di fine rapporto. Tali costi sono ammissibili nei limiti ed in coerenza con i livelli di inquadramento (con esclusione dei compensi per straordinario, diarie e ogni altro emolumento *ad personam*) previsti dal CCNL di riferimento applicato in azienda;

   e) costi per la fidejussione prevista dal presente Avviso.

2. Perché siano ammissibili, i costi di cui al comma 1 devono essere:

   a) riferiti alla/e unità operativa/e oggetto della richiesta di agevolazione ubicata/e nel territorio della regione Molise;

   b) direttamente imputabili all'oggetto dell'attività per la quale si richiede il contributo;

   c) effettivamente sostenuti dal beneficiario e comprovati da fatture quietanzate o giustificati da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;

   d) tracciabili, ossia sostenuti attraverso pagamenti effettuati mediante bonifico bancario/postale e/o RIBA, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario del soggetto beneficiario;

   e) debitamente quietanzati dai fornitori secondo la modulistica approvata dal RUP;

   f) sostenuti nel periodo di ammissibilità delle spese, come previsto al comma 1 del presente articolo;

   g) contabilizzati in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

3. Non sono ammissibili i seguenti costi:

   a) costi per l'acquisto di prodotti da produttori primari sostenuti da imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;

   b) costi per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

   c) costi per beni e servizi non acquistati a condizioni di mercato;

d) costi relativi a beni o servizi acquistati da privati ovvero da fornitori che hanno relazioni con l'acquirente[2];

e) interessi di mora, commissioni per operazioni finanziarie e tasse. L'IVA non è ammissibile alle agevolazioni tranne che essa non rappresenti un costo non recuperabile in alcun modo dal beneficiario secondo la normativa nazionale vigente (cfr. art. 15, DPR 22/2018);

f) costi non espressamente identificati come ammissibili ai sensi del comma 1 del presente articolo.

Articolo 7 – Agevolazioni concedibili

1. I costi ammissibili ai sensi dell'Articolo 6 sono agevolati con un contributo a fondo perduto pari all'80% (ottanta percento) del loro ammontare complessivo. Il contributo massimo, in ogni caso, è ancorato al numero degli *addetti* (Cfr. Allegato 1, paragrafo 3) della/e unità operativa/e della impresa beneficiaria localizzata/e nel territorio della regione Molise nell'anno 2019, calcolato in ULA, secondo la tabella che segue:

Addetti dell'impresa nel 2019 calcolati in ULA	Contributo massimo concedibile
Fino a 4	€ 20.000
Oltre 4 e fino a 7	€ 30.000
Oltre 7 e fino a 10	€ 40.000
Oltre 10	€ 50.000

2. Ai fini del calcolo delle ULA, i *lavoratori indipendenti* (Cfr. Allegato 1, paragrafo 8) sono considerati equivalenti ai lavoratori dipendenti a tempo pieno, salvo i casi di vigenza di un contratto tra l'impresa e il lavoratore indipendente che specifichi una durata inferiore all'anno (in tale circostanza si calcola la frazione di ULA).
3. Le agevolazioni ottenute per i costi ammissibili secondo il presente Avviso sono cumulabili con altre agevolazioni eventualmente rivenienti da norme europee, statali e regionali esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle norme applicabili.

Articolo 8 – Gestione dell'intervento

1. L'operazione è a regia regionale.
2. La Regione Molise, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di cui all'art. 17, comma 1 del presente Avviso, è titolare degli adempimenti amministrativi, tra cui i provvedimenti formali relativi

[2]In particolare, l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Non possono essere agevolati beni e servizi forniti dai soci, amministratori, titolari di cariche o qualifiche, dipendenti dell'impresa beneficiaria. Non possono inoltre essere finanziati beni e servizi forniti da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo e/o tra i titolari di cariche o qualifiche, siano presenti soci, amministratori, titolari di cariche o qualifiche, dipendenti della beneficiaria o loro prossimi congiunti. Infine, i beni e servizi non possono essere oggetto di compravendita tra due imprese che, nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione, si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o che siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta per almeno il 25% da medesimi altri soggetti. Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

alla concessione delle agevolazioni previste dal presente Avviso, l'erogazione delle agevolazioni e la revoca delle stesse.

3. Per gli adempimenti endoprocedimentali afferenti l'istruttoria delle domande di ammissione alle agevolazioni, ivi compresa la comunicazione di eventuali motivi ostativi o la comunicazione di ammissibilità alle agevolazioni finalizzata all'invio dei documenti propedeutici alla concessione, la Regione Molise si avvale dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise – Sviluppo Italia Molise S.p.A., società in house specializzata negli interventi a supporto del sistema produttivo.

Articolo 9 – Modalità di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione, a pena di irricevibilità delle stesse, dovranno essere redatte in lingua italiana ed utilizzando esclusivamente la modulistica appositamente predisposta dall'Amministrazione regionale e riportata in allegato al presente Avviso (Allegato 3 - Modulo di domanda e autocertificazioni). Tale modulistica, unitamente al presente Avviso, sarà resa disponibile in un'apposita sezione del sito regionale https://moliseineuropa.regione.molise.it/.

2. Le domande dovranno essere presentate, a pena di irricevibilità delle stesse, esclusivamente tramite la piattaforma informatica *MoSEM* (Cfr. Allegato 1, paragrafo 9), all'indirizzo web https://mosem.regione.molise.it/mosem/, nella apposita sezione denominata: "AGEVOLAZIONI PER SUPPORTARE LE IMPRESE E FAVORIRE LA RIPRESA PRODUTTIVA – SECONDA EDIZIONE". Al medesimo indirizzo è possibile scaricare il Manuale Utente nel quale sono riportate in dettaglio le procedure per la registrazione al sistema informatico e per la presentazione delle domande.

3. Pena l'irricevibilità, le domande di cui all'Allegato 3 al presente Avviso devono essere sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'impresa/libero professionista richiedente le agevolazioni, indifferentemente con firma autografa o firma digitale e devono essere presentate entro il periodo di apertura dello sportello di cui al successivo comma. Alla domanda, a pena di esclusione, deve essere allegata copia dichiarata autentica dal contribuente della dichiarazione dei redditi (Modello Unico 2020) relativa all'anno 2019, presentata all'Agenzia delle Entrate e completa della ricevuta di avvenuta presentazione.

4. Le domande, pena l'irricevibilità delle stesse, devono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del giorno 25/01/2021 e non oltre le ore 10.00 del giorno 23/02/2021. Le domande presentate al di fuori dei predetti termini sono considerate, in ogni caso, irricevibili.

5. A seguito dell'invio telematico, a ciascuna domanda verrà assegnato un protocollo elettronico.

6. Ciascuna impresa o libero professionista non può presentare, a valere sul presente Avviso, più di una candidatura, riferita ad una o più unità operative ubicate nel territorio della regione Molise. Pertanto, le ulteriori domande presentate successivamente alla prima da un medesimo soggetto proponente, non verranno prese in esame e saranno considerate irricevibili. In ogni caso, ciascuna impresa o libero professionista, a prescindere dal numero di unità operative attive sul territorio del Molise, potrà essere titolare di un'unica agevolazione a valere sul presente Avviso. A tal proposito, si applica la definizione di "*impresa unica*" prevista dai vigenti regolamenti UE (Cfr. Allegato 1, paragrafo 2).

7. I soggetti richiedenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3. Entro 20 giorni dalla chiusura dello sportello sarà pubblicato l'elenco di tutte le istanze presentate secondo l'ordine previsto dal successivo articolo 10. Le istanze saranno istruite fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le ulteriori istanze saranno istruite soltanto in caso di sopraggiunta disponibilità di risorse.

8. Qualora, per l'ultima candidatura ammissibile, le risorse residue non consentano l'integrale accoglimento dei costi ammissibili, le agevolazioni saranno concesse in misura parziale rispetto all'ammontare richiesto e, comunque, sino a concorrenza delle risorse disponibili.
9. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Articolo 10 – Istruttoria delle domande di agevolazione e criteri di valutazione

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse sulla base di procedura valutativa secondo quanto stabilito dall'art. 5 del D. Lgs 123 del 31/03/1998 e ss.mm.ii.. Le istanze pervenute saranno inserite in un apposito elenco secondo l'ordine crescente di reddito imponibile, d'impresa o professionale, desunto dalla dichiarazione dei redditi (Modello Unico 2020) relativa all'anno 2019 presentata all'Agenzia delle Entrate (prima le imprese con reddito più basso). Nel caso due o più soggetti proponenti presentino il medesimo reddito imponibile, per stabilire l'ordine delle domande si darà precedenza alle istanze sulla base dei seguenti parametri che dovranno essere utilizzati solo ove necessario e nel rispetto dell'ordine riportato:
    a. maggiore perdita di fatturato di cui all'art. 5, comma 1, lettera b) e, nel caso di ulteriore ex-equo,
    b. maggior numero di addetti ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 e, nel caso di ulteriore ex-equo,
    c. data di costituzione delle imprese con priorità per la più recente.

    Solo in via residuale e nel caso di perdurare dell'ex equo, si ricorrerà all'ordine cronologico di arrivo delle istanze.
2. L'iter del procedimento istruttorio delle istanze è articolato secondo le seguenti fasi:
    a) istruttoria di ammissibilità formale o di ricevibilità. Tale fase è svolta seguendo l'ordine di cui al comma precedente ed è tesa a determinare la completezza e la conformità della documentazione trasmessa (Cfr. Articolo 9);
    b) istruttoria di ammissibilità sostanziale. Tale fase è volta sia a valutare l'ammissibilità della domanda nel merito delle caratteristiche soggettive del proponente e del rispetto di tutti i requisiti previsti dall'Avviso pubblico che alla determinazione della agevolazioni eventualmente concedibili.
3. L'iter istruttorio è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. In tale ambito è esperita a cura di Sviluppo Italia Molise S.p.A. la procedura di cui all'articolo 10-bis della citata legge.
4. Sviluppo Italia Molise, comunica al soggetto proponente l'esito dell'istruttoria ed, in caso di ammissibilità, richiede la documentazione necessaria e propedeutica alla concessione delle agevolazioni da parte della Regione Molise.

Articolo 11 – Modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni

1. Le agevolazioni sono concesse dalla Regione con apposito provvedimento del RUP. La concessione è subordinata:

- alla trasmissione della documentazione richiesta con la comunicazione di cui all'art. 10, comma 4, del presente Avviso, secondo i modelli contestualmente forniti e nei tempi stabiliti dalla medesima comunicazione;
- alla interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) ed alla registrazione del relativo contributo, secondo le condizioni e le modalità previste dalla normativa vigente.

Il provvedimento di concessione per gli aiuti in regime "Quadro Temporaneo" di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), dovrà essere emanato entro il 30/06/2021. In caso di impossibilità del rispetto di tale data, si procederà sulla base dell'evoluzione della normativa applicabile, se necessario anche utilizzando esclusivamente il regime "de minimis".

2. Le imprese che risulteranno essere beneficiarie saranno obbligate al rispetto delle norme previste dal disciplinare degli Obblighi riportato in allegato al presente Avviso, pena la revoca delle agevolazioni concesse. (Allegato 5 – Disciplinare degli Obblighi)
3. Le agevolazioni spettanti a ciascuna impresa saranno erogate tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato al beneficiario, a seguito di apposita richiesta inoltrata secondo i modelli e le procedure approvati dal RUP ai sensi dell'Articolo 17, comma 2 e fermo restante l'esito positivo della relativa verifica documentale, con le seguenti modalità:
   a) una quota di anticipo calcolata nella misura massima del 70% del contributo spettante. La richiesta di anticipazione, elaborata secondo gli schemi approvati dal RUP e corredata da apposita fidejussione, redatta secondo il modello previsto, può essere inoltrata non oltre i 60 giorni successivi alla concessione delle agevolazioni;
   b) una quota a saldo pari alla totalità del contributo, ovvero alla restante parte del contributo spettante in caso di richiesta di anticipo di cui alla lettera a) che precede. La richiesta di saldo, corredata dalla apposita documentazione può essere inoltrata a partire dalla data di concessione delle agevolazioni e, comunque, non oltre il 30/09/2022.
4. La richiesta di saldo dovrà obbligatoriamente essere corredata da apposita relazione redatta dal professionista incaricato della tenuta dei libri contabili, o comunque da professionista iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili ovvero al Registro dei Revisori Legali, attestante l'effettivo ammontare dei costi ammissibili sostenuti in conformità a quanto prescritto dall'articolo 6 dell'Avviso. Tale relazione asseverata e redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'Articolo 47 del DPR n.445/2000 dovrà risultare regolarmente sottoscritta dal professionista e sostituirà integralmente tutta la documentazione probatoria prevista dall'articolo 6. Resta fermo l'obbligo da parte del soggetto beneficiario di conservare e mettere a disposizione per successivi controlli tutta la documentazione probatoria di cui all'articolo 6 del presente Avviso sulla base della quale è redatta la suddetta dichiarazione sostitutiva. Si precisa che l'esito negativo dei citati controlli o la non disponibilità della documentazione probatoria comporterà la revoca delle agevolazioni e l'adozione di tutte le misure previste dalla normativa per tali fattispecie.

Articolo 12 – Obblighi a carico del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario si obbliga nei confronti della Regione Molise a:

a) dare tempestiva comunicazione alla Regione Molise dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi, per almeno 24 mesi a far data dall'erogazione del saldo;

b) riprendere immediatamente l'attività sospesa ai sensi del DPCM 22 marzo 2020 e ss.mm.ii., al venir meno degli obblighi di sospensione previsti dalla normativa (per i soggetti beneficiari che sono sottoposti a provvedimenti di sospensione coatta dell'attività);

c) mantenere la titolarità e l'operatività dell'unità o delle unità operative oggetto di domanda per almeno 24 mesi a far data dall'erogazione del saldo ovvero a procedere a trasferimenti delle suddette unità, comunque all'interno del territorio regionale, ovvero dei territori compresi nell'area di crisi complessa, solo dietro formale autorizzazione della Regione Molise;

d) consentire, in ogni fase del procedimento e, comunque fino a 24 mesi dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, controlli ed ispezioni da parte della Regione Molise e da organismi statali o europei competenti in materia, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni;

e) adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 14 del presente Avviso;

f) svolgere la propria attività di impresa per un periodo non inferiore a 24 mesi decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;

g) non alienare in tutto o in parte o concedere in locazione l'attività d'impresa agevolata per un periodo non inferiore a 24 mesi decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;

h) conservare sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo separato, tutta la documentazione probatoria relativa al finanziamento in originale o copia conforme all'originale;

i) rispettare gli ulteriori obblighi indicati nel Disciplinare degli Obblighi di cui all'Articolo 11.

Articolo 13 – Ispezioni e controlli

1. La Regione o i soggetti da questa delegati possono effettuare, in ogni fase del procedimento, controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.
2. Le attività di monitoraggio, ispezione e controllo, saranno effettuate in conformità dei Sistemi di Gestione e controllo (*SIGECO*) vigenti (Cfr. Allegato 1, paragrafo 10).

Articolo 14 - Informazione e pubblicità

1. l soggetti beneficiari, pena la revoca totale delle agevolazioni, devono:

a) evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione, con le modalità allo scopo previste nel Disciplinare degli Obblighi, che i costi di gestione sono stati finanziati con il concorso di risorse pubbliche ed informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta;

b) conservare la documentazione tecnica amministrativa originale, nelle modalità prescritte dal Disciplinare degli Obblighi;

c) accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, riportante le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento, pubblicato sul sito della Regione Molise dedicato all'Elenco Beneficiari.

Articolo 15 – Rinuncia e revoca delle agevolazioni

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono revocate, totalmente, nei seguenti casi:
   a) rinuncia alle agevolazioni da parte dell'impresa beneficiaria;
   b) qualora l'impresa beneficiaria abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
   c) mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso dei requisiti soggettivi previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente applicabile;
   d) mancata presentazione della richiesta di erogazione del saldo entro i termini di cui all'art. 11;
   e) l'Impresa beneficiaria non ottemperi agli obblighi di cui agli articoli 12 e 14;
   f) qualora, prima che siano trascorsi 24 mesi dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, l'impresa beneficiaria sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione delle attività;
   g) qualora venga accertato che l'impresa beneficiaria risulti già beneficiaria di contributi di cui al precedente Avviso "AGEVOLAZIONI PER SUPPORTARE LE IMPRESE E FAVORIRE LA RIPRESA PRODUTTIVA";
   h) qualora vengano accertate altre violazioni della legge e/o di altre norme richiamate nell'Avviso.
2. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono revocate, parzialmente, nei casi in cui i costi ammissibili definitivamente accertati ed asseverati nella apposita relazione firmata dal professionista di cui al precedente art. 11, comma 4, risultassero inferiori a quelli concessi.
3. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono revocate, oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente Avviso, in tutte le ipotesi previste dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente, nonché dal Disciplinare degli Obblighi.
4. La revoca delle agevolazioni comporta la restituzione da parte del beneficiario delle eventuali somme percepite, comprensive di interessi secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Disciplinare degli Obblighi.

Articolo 16 – Tutela della privacy

1. I dati personali forniti dai soggetti beneficiari alla Regione Molise e a Sviluppo Italia Molise S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque autorizzati.
3. Il titolare del trattamento è la Regione Molise con sede in via Genova, 11 – 86100 Campobasso (CB).

Articolo 17 – Disposizioni finali

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Responsabile Pro Tempore del Servizio *"Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della*

concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale" della Regione Molise;

2. Con provvedimenti del RUP sono approvati gli ulteriori schemi e i documenti necessari per l'attuazione del presente Avviso, pubblicati sul sito regionale (sezione Avvisi e bandi per l'emergenza Covid-19) http://pattosviluppo.regione.molise.it/node/60 tra cui, in particolare la modulistica per la richiesta di erogazione dell'anticipo e del saldo di cui all'art. 11, il modello di fidejussione, il modello di relazione asseverata da parte del professionista, eventuale altra modulistica o manualistica necessaria.
3. La Regione Molise rende disponibili, mediante pubblicazione sulla sezione del sito internet regionale dedicato all'Elenco Beneficiari http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari le informazioni sui progetti finanziati, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
4. In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii, la Regione Molise e Sviluppo Italia Molise S.p.A. si impegnano, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale interessato. Si intende, pertanto, dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati siano trattati tempestivamente e opportunamente.
5. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa europea, nazionale e regionale vigente.
6. Tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente Avviso, avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata che il Soggette Proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della domanda di ammissione alle agevolazioni presentata. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata dell'Amministrazione a cui fare riferimento sono:
   - Regione Molise – regionemolise@cert.regione.molise.it
   - Sviluppo Italia Molise S.p.A. (unicamente per quanto attiene gli adempimenti endoprocedimentali afferenti l'istruttoria delle domande di ammissione alle agevolazioni) - sviluppoitaliamolise@legalmail.it
7. Al fine di agevolare la candidatura sul presente Avviso e per fornire adeguata informazione all'utenza è istituito, sul sito internet della Regione Molise, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti a specifiche richieste (FAQ). L'HELP DESK può essere contattato:
   - al seguente indirizzo e-mail contactcenter@regione.molise.it avendo cura di riportare nell'oggetto la dicitura: "Avviso – Agevolazioni per supportare le imprese e favorire la ripresa produttiva – Seconda Edizione";
   - al seguente numero telefonico 0874/4291.

Elenco Allegati

Allegato 1 – Definizioni

Allegato 2 – Riferimenti normativi

Allegato 3 - Modulo di domanda e autocertificazioni

Allegato 4 – Elenco Comuni dell'Area di Crisi Complessa.

Allegato 5 – Disciplinare degli obblighi

EMERGENZA COVID-19

Avviso Pubblico

AGEVOLAZIONI PER SUPPORTARE LE IMPRESE E FAVORIRE LA RIPRESA PRODUTTIVA

SECONDA EDIZIONE

Allegato 1 Definizioni

SviluppoItalia
Molise

Allegato 1 – Definizioni

1. *PMI*: le imprese, compresi i Liberi Professionisti, così come individuati ai sensi del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005. I liberi professionisti, ai sensi dell'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) così come modificato dall'art. 12, della Legge n. 81 del 22 Maggio 2017 e ss.mm.ii., sono equiparati alle piccole e medie imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020;
2. *Impresa unica*: insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

   a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

   b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

   c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

   d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

   Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica (cfr art.2, comma 2, Regolamento (UE) n. 1407/2013). In ogni caso ai fini della definizione di impresa unica si fa riferimento al complesso della normativa nazionale e comunitaria applicabile anche in considerazione della evoluzione giurisprudenziale;

3. *Addetto*: persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende i titolari dell'impresa partecipanti direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti (Glossario ISTAT).
4. *Disciplinare degli obblighi*: atto che regola i rapporti tra la Regione Molise e il soggetto beneficiario.
5. *Soggetto beneficiario*: soggetto giuridico titolare delle agevolazioni.
6. *Riduzione del fatturato*: ai fini dell'Avviso, la riduzione del fatturato si determina come differenza tra il fatturato (inteso come somma delle fatture emesse) realizzato complessivamente dall'impresa nel periodo intercorrente tra il 01/01/2020 ed il 30/11/2020 ed il valore del fatturato (inteso come somma delle fatture emesse) relativo all'esercizio precedente riparametrato alla medesima quantità temporale. Pertanto,

$$\text{Riduzione fatturato} = \frac{F_{20} - F_{19}}{F_{19}} \quad X\ 100$$

Dove:

F_{20}= fatturato realizzato nel periodo 01/01/2020 – 30/11/2020

$$F_{19} = \frac{\text{Fatturato 2019}}{m_1} \text{ X } 11$$

m_1 = numero di mesi in cui l'impresa è stata esistente nell'anno 2019

Si considera per mese intero quello in cui l'impresa sia stata esistente per almeno 15 giorni. Pertanto, ad esempio, qualora un'impresa sia nata (come da atto costitutivo ovvero da certificato di apertura di Partita IVA) il 18/05/2019, avremo: $m_1 = 7$.

ATTENZIONE
Il calcolo della riduzione di fatturato ed i valori di F_{20} e F_{19} determinati come sopra indicato sono rilevanti solo ai fini del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) e non anche ai fini del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) per il quale bisogna far riferimento alla definizione di cui al punto 7 che segue.

7. *Fatturato nell'ultimo esercizio*:
   - relativamente alle Imprese costituite in forma di società di capitali, la voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla lettera A), punto 1), dello schema di conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile per quanto attiene **l'esercizio 2019**;
   - relativamente alle altre Imprese beneficiarie, l'"ammontare complessivo dei ricavi", il cui importo è desumibile dalla dichiarazione dei redditi presentata nel corso del 2020 (**periodo d'imposta 2019**). Le imprese nate nel corso del 2020 non possono essere beneficiarie delle agevolazioni previste dall'avviso pubblico.
8. *Lavoratore indipendente*: persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica senza vincoli formali di subordinazione e la cui remunerazione abbia natura di reddito misto (capitale/lavoro). Sono classificati come lavoratori indipendenti: gli imprenditori individuali, i liberi professionisti e i lavoratori autonomi, i familiari coadiuvanti (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale e versano i contributi per le assicurazioni previdenziali o di infortunio sul lavoro), i soci delle società di persone o di capitali a condizione che effettivamente lavorino nella società. Per definizione, le imprese in cui è presente la figura del lavoratore indipendente sono quelle organizzate con forma giuridica individuale, società di persona e di capitale e cooperative (Glossario ISTAT).
9. *MoSEM*: sistema informativo unitario per la gestione, il monitoraggio degli investimenti pubblici finanziati con risorse europee, nazionali e/o regionali, accessibile al seguente indirizzo: https://mosem.regione.molise.it/mosem/. All'interno del sito MoSEM è possibile scaricare il

Manuale Utente dove sono riportate le procedure per la registrazione al sistema informatico e per la presentazione delle domande.

ATTENZIONE *La domanda di partecipazione con i relativi allegati deve essere presentate nella apposita sezione del sistema MOSEM denominata* AGEVOLAZIONI PER SUPPORTARE LE IMPRESE E FAVORIRE LA RIPRESA PRODUTTIVA – SECONDA EDIZIONE".

10. *SIGECO*: Sistemi di Gestione e Controllo del POR Molise FESR – FSE; POC (2014/2020); del Patto di Sviluppo della Regione Molise (FSC 2014-2020) e dei relativi manuali applicativi.

EMERGENZA COVID-19

Avviso Pubblico

AGEVOLAZIONI PER SUPPORTARE LE IMPRESE E FAVORIRE LA RIPRESA PRODUTTIVA

SECONDA EDIZIONE

Allegato 2 – Riferimenti normativi

SviluppoItalia
Molise

Allegato 2 – Riferimenti normativi

1. DGR n. 136 del 16-04-2020 “Piano di azioni integrate per contrastare gli effetti causati dalla pandemia da "Covid-19" – Approvazione e la conseguente DGR n. 142 del 04-05-2020 con la quale, è stato disposto, tra l’altro, di approvare la scheda tecnica contenente gli elementi essenziali dell’Avviso Pubblico Agevolazioni per supportare le imprese e favorire la ripresa produttiva;
2. Regolamento (UE) 2020/558 del parlamento europeo e del consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
3. Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
4. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1046/2018 del 18 luglio 2018;
5. Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
6. la Comunicazione della Commissione Europea "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 (successivamente modificata ed estesa dalla Comunicazione C(2020) 2215 del 03/04/2020, dalla Comunicazione C(2020) 3156 del 08/05/2020, dalla Comunicazione C(2020) 4509 del 29/06/2020 e dalla Comunicazione C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020), che consente agli Stati membri di adottare misure di sostegno temporaneo al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli Aiuti di Stato
7. Regime di aiuto di cui alla Decisione SA57021 adottata nell’ambito del c.d. Quadro Temporaneo o Temporary Framework;
8. D.l. 25 marzo 2020, n. 19, “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
9. D. lgs. 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2018;
10. DPR 5 febbraio 2018, n.22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
11. "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell’area di crisi industriale complessa di Venafro-Campochiaro-Bojano e aree dell’indotto”, approvato, ai sensi dell’art. 27 del decreto legge

22 giugno 2012, n. 83, con Accordo di programma stipulato in data 27 luglio 2017 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro - ANPAL, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Molise, Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia e registrato presso la Corte dei Conti in data 29 agosto 2017, al n. 789;

12. L. 22 Maggio 2017, n.81 e ss.mm.ii., con la quale i liberi professionisti sono stati equiparati alle piccole e medie imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020;
13. Patto per lo Sviluppo della Regione Molise sottoscritto il 26 luglio 2016 tra la Regione Molise e la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
14. Delibera del CIPE del 10 agosto 2016, n. 25 - Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014;
15. Delibera del CIPE del 10 agosto 2016, n. 26 - Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse;
16. Circolare n. 1 del 5 maggio 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno – Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie;
17. Delibera del CIPE n. 95 del 22 dicembre 2017 - Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Regione Molise - incremento dotazione finanziaria del patto per lo sviluppo. (Delibera CIPE n. 26 del 2016);
18. Delibera del CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo;
19. Delibera del CIPE n. 50 del 25 ottobre 2018 Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Molise. Modifica della Delibera CIPE n.95 del 2017;
20. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 agosto 2015 "Accertamento delle condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per il territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso corrispondente ai Comuni di Venafro (IS), Campochiaro (CB) e Bojano (CB) e per le aree di localizzazione delle aziende dell'indotto";
21. DGR n. 125 del 23.03.2016, n. 196 del 05.05.2016, n. 422 del 31.08.2016 "Area di crisi industriale complessa del Molise" – Riconoscimento area di crisi complessa con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 07 agosto 2015 - Individuazione della perimetrazione dell'area e definizione del bacino lavoratori;
22. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
23. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

24. D. lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.
25. Decreto del Ministro Attività produttive 18 aprile 2005, con il quale sono stati adeguati i criteri di individuazione di piccole e medie imprese alla disciplina comunitaria;
26. D. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";
27. Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
28. DPR del 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
29. Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
30. D. Lgs 123 del 31 marzo 1998 Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59;
31. D.G.R. n. 484 del 15/12/2020 avente ad oggetto “Risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione (fsc) che non soddisfano i requisiti di cui al comma 7, dell'articolo 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, e s.m.i., riorientate alle finalità degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. deliberazione della giunta regionale n. 231 del 20 luglio 2020. accordo Regione Molise - Ministro per il sud e la coesione territoriale del 22 luglio 2020. "interventi a sostegno della ripresa economica delle pmi colpite dagli effetti del covid". Attivazione risorse”;
32. D. L. del 30/04/2019 n. 34 avente ad oggetto “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”;
33. D. L. del 19/05/20120 n. 34 avente ad oggetto “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
34. D.G.R. n. 231 del 20/07/2020 avente ad oggetto “Approvazione dello schema di accordo tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale ed il Presidente della Regione Molise per la riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77”;
35. D.G.R. n. 369 del 13/10/2020 avente ad oggetto “Risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) che non soddisfano i requisiti di cui al comma 7, dell'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, e s.m.i., riorientate alle finalità degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Deliberazione della Giunta Regionale n. 231 del 20 luglio 2020. accordo Regione Molise - Ministro per il sud e la coesione territoriale del 22 luglio 2020. "Interventi a sostegno delle società e degli enti di

promozione turistica, sportiva, culturale, sociale e religiosa". Attivazione intervento a beneficio delle società sportive e degli enti di promozione sportiva";

36. D.G.R. n. 472 del 03/12/2020 avente ad oggetto "Risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) che non soddisfano i requisiti di cui al comma 7, dell'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, e s.m.i., riorientate alle finalità degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Deliberazione della Giunta Regionale n. 231 del 20 luglio 2020. Accordo Regione Molise - Ministro per il sud e la coesione territoriale del 22 luglio 2020. "Interventi a sostegno della ripresa economica delle pmi colpite dagli effetti del covid". Attivazione intervento a sostegno delle imprese dell'informazione locale".

EMERGENZA COVID-19

Avviso Pubblico

AGEVOLAZIONI PER SUPPORTARE LE IMPRESE E FAVORIRE LA RIPRESA PRODUTTIVA

SECONDA EDIZIONE

Allegato 3

Modulo di domanda e autocertificazioni

SviluppoItalia
Molise

Allegato 3 – Modulo di domanda e autocertificazioni

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445

DA SOTTOSCRIVERE OBBLIGATORIAMENTE DA PARTE DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA CHE RICHIEDE LE AGEVOLAZIONI, OPPURE DEL LIBERO PROFESSIONISTA CHE RICHIEDE LE AGEVOLAZIONI

(**ATTENZIONE** – IN CASO DI INFORMAZIONI NON DOVUTE/NON DISPONIBILI, NON MODIFICARE IL MODELLO MA LASCIARE IN BIANCO I CAMPI LA CUI COMPILAZIONE NON È NECESSARIA)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____ (Documento di riconoscimento _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____), residente a _____ prov. _____ in via _____ n._____, C.F. _____, in qualità di:

- ☐ Titolare
- ☐ Legale rappresentante
- ☐ Libero professionista

dell'impresa _____,
Codice Fiscale _____, Partita IVA _____,
con sede legale in _____, prov. _____,
via_____,
n._____,

telefono _____, indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) _____;

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

1. di aver preso attenta visione dei contenuti dell'Avviso Pubblico e dei suoi Allegati, ivi compreso l'Allegato 5 – Disciplinare degli Obblighi, e di accettarli integralmente;
2. che l'impresa sopra generalizzata è stata regolarmente costituita in data _____ ed è tuttora iscritta nel Registro delle imprese della CCIAA di _____, dalla data del _____, numero REA _____ ovvero (per le imprese senza obbligo di iscrizione) è tuttora in possesso di Partita IVA attiva rilasciata il _____;
3. che la compagine sociale dell'impresa è così composta:

NOME E COGNOME / RAGIONE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE	CODICE FISCALE / PARTITA IVA

(In caso di righe insufficienti, replicare la tabella su un documento separato e caricarlo insieme alla presente domanda)

4. che l'impresa proponente è una PMI ai sensi del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (cfr art. 5, comma 1 dell'Avviso);

5. che l'impresa ha almeno un'unità operativa nella regione Molise, attiva alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.M. (cfr art. 5, comma 1, lettera a dell'Avviso). Nel dettaglio:

	COMUNE DI LOCALIZZAZIONE	**COMUNE RIENTRANTE NEL PERIMETRO DELL'AREA DI CRISI COMPLESSA (SI/NO)**	**INDIRIZZO**	**CODICE ATECO DELL'ATTIVITÀ ESERCITATA**
UNITÀ OPERATIVA 1				
UNITÀ OPERATIVA 2				
UNITÀ OPERATIVA 3				
UNITÀ OPERATIVA 4				
UNITÀ OPERATIVA 5				

(In caso di righe insufficienti, replicare la tabella su un documento separato e caricarlo insieme alla presente domanda)

6. che l'impresa ha subito, nel suo complesso, una riduzione del fatturato nel periodo Gennaio-Novembre del 2020 pari ad almeno il 30% (cfr art. 5, comma 1, lettera b) dell'Avviso) rispetto alla medesima quantità temporale riferita all'esercizio 2019. Nel dettaglio, il valore del fatturato dell'impresa per il periodo Gennaio-Novembre 2020 è pari ad € _____ ed il valore del fatturato dell'impresa relativo all'esercizio 2019 riparametrato alla medesima quantità temporale e calcolato secondo la formula riportata al paragrafo 6 dell'Allegato 1 all'Avviso è pari ad € _____ con conseguente perdita di fatturato pari al _____% (indicare il valore percentuale calcolato secondo la formula di cui all'allegato 1, paragrafo 6);

7. che l'impresa ha realizzato un fatturato nell'ultimo esercizio (esercizio 2019) superiore a € 200.000,00 (Cfr. art. 5, comma 1, lettera c) dell'Avviso) e, segnatamente, pari a € _____;

8. che l'impresa ha realizzato un reddito imponibile, desunto dalla dichiarazione dei redditi (Modello unico 2020) relativa all'anno 2019 pari ad € _____ e, a tal fine, allega alla presente domanda copia dichiarata autentica dal contribuente della Dichiarazione dei redditi (Modello Unico 2020) relativa all'anno 2019 presentata all'Agenzia delle entrate e completa della ricevuta di avvenuta presentazione;

9. che le attività oggetto di richiesta di agevolazione da parte dell'impresa non sono escluse dal campo di applicazione del Regolamento UE 1407/2013 così come definito dall'Art. 1 del medesimo regolamento;

10. che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili; non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali ad eccezione di quelle in continuità aziendali;

11. che l'impresa si trova in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INALI, Casse di Previdenza dei Professionisti, ecc…), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, di edilizia, di urbanistica e di tutela ambientale;

12. che l'impresa non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

13. che l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, alla data del 31/12/2019, secondo la definizione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n. 1338/2014 della Commissione;

14. che l'impresa non si trova nelle condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative;

15. che l'impresa ha restituito eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stato disposto un ordine di recupero;

16. che l'impresa non è stata destinataria di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce, negli ultimi 10 anni.

CHIEDE PERTANTO

1. di essere ammesso alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico "EMERGENZA COVID-19–AVVISO PUBBLICO - AGEVOLAZIONI PER SUPPORTARE LE IMPRESE E FAVORIRE LA RIPRESA PRODUTTIVA – SECONDA EDIZIONE";
2. la somma di € _____ (In lettere _____) a titolo di contributo a fondo perduto a copertura dell'80% dei costi di gestione ed in funzione del numero di addetti indicati nei successivi punti ed in ogni caso secondo i parametri previsti dall'Avviso pubblico;

A TAL FINE DICHIARA

1. che l'attività imprenditoriale svolta nella/e unità operativa/e oggetto di domanda consiste in (descrivere sinteticamente l'attività d'impresa in termini di produzioni/servizi effettuate/erogati, in termini di processo produttivo, clientela):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. che nel periodo intercorrente tra il 01/02/2020 ed il 30/06/2022 ha sostenuto e/o prevede di sostenere i costi della produzione riportati nella seguente tabella:

CATEGORIA DI COSTO AMMISSIBILE	UNITÀ OPERATIVA 1	UNITÀ OPERATIVA 2	UNITÀ OPERATIVA 3	UNITÀ OPERATIVA 4	UNITÀ OPERATIVA 5	TOTALE
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (Art. 6, comma 1, lettera a)						
Costi per servizi (Art. 6, comma 1, lettera b)						
Costi per godimento di beni di terzi (Art. 6, comma 1, lettera c)						
Costi per il personale (Art. 6, comma 1, lettera d)						
Costi per la fidejussione prevista dall'Avviso (Art. 6, comma 1, lettera e)						
TOTALE						

(In caso di colonne insufficienti, replicare la tabella su un documento separato e caricarlo insieme alla presente domanda)

3. che il numero degli addetti, espressi in ULA, dell'unità operativa (ovvero delle unità operative) dell'impresa localizzata/e nel territorio della regione Molise, nell'anno 2019 è stato pari a: _____ (Cfr. Art. 7 dell'Avviso);
4. che intende optare per il seguente Regime di Aiuti (selezionare soltanto UNA delle due seguenti opzioni):

   ☐ a) regime di aiuti di cui alla Decisione SA57021 adottata nell'ambito del c.d. Quadro Temporaneo - o *Temporary Framework;*

- ☐ b) regime "*de minimis*", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

5. di impegnarsi a fornire alla Regione Molise, su sua richiesta ed in base ai modelli da questa predisposti, dichiarazioni in materia di antiriciclaggio, dimensione aziendale, carichi pendenti, privacy, di rispetto delle condizioni di cui al Regolamento UE 1407/2013 della Commissione (Regolamento De Minimis) ovvero di rispetto delle condizioni di cui alla Decisione SA57021 adottata nell'ambito del c.d. Quadro Temporaneo - o *Temporary Framework*;
6. di autorizzare la Regione Molise e Sviluppo Italia Molise S.p.A. ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria della presente Domanda di ammissione alle agevolazioni;
7. che l'impresa non ha presentato altre candidature a valere sull'Avviso, e che la richiesta di agevolazioni di cui alla presente domanda è da riferirsi ad un'Impresa unica così come definita nell'Allegato 1, paragrafo 2 dell'Avviso;
8. che l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di cui al presente Avviso, non risulta beneficiaria delle agevolazione previste dall'Avviso Pubblico "AGEVOLAZIONI PER SUPPORTARE LE IMPRESE E FAVORIRE LA RIPRESA PRODUTTIVA" approvato con Determina del Direttore del I Dipartimento della Regione Molise n. 50 del 12/05/2020 (prima edizione) e che è consapevole che in nessun caso potrà essere beneficiaria di entrambe le agevolazioni di cui alla prima ed alla seconda edizione del presente avviso;
9. che l'impresa è consapevole che non potrà beneficiare, unitamente alle agevolazioni previste dal presente avviso, delle agevolazioni previste dagli emanandi avvisi regionali per il settore delle sport (DGR n. 369 del 13/10/2020) e per gli operatori del settore dell'informazione (DGR n. 472 del 03/12/2020);
10. che le informazioni contenute nella presente Domanda di ammissione alle agevolazioni, oggetto di valutazione secondo le regole previste dall'Avviso Pubblico, sono vere e fornite in buona fede;
11. di aver attentamente letto e compreso tutte le clausole e gli obblighi previsti dal Disciplinare di cui all'Allegato 5 dell'Avviso Pubblico e di impegnarsi, fin d'ora e senza alcuna riserva, in caso di ammissione alle agevolazioni, al rispetto totale di quanto in esso previsto; per effetto di quanto appena asserito, conferma di essere consapevole che il Disciplinare e l'Avviso prevedono precise fattispecie di revoca delle agevolazioni in caso di mancato rispetto degli obblighi ivi previsti, accettando integralmente e senza riserve il testo del Disciplinare;
12. di aver acquisito l'informativa Privacy riportata in calce e, pertanto, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nonché di accettare che l'impresa sia inclusa nell'elenco dei beneficiari ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, lettera c dell'Avviso e, infine, di acconsentire espressamente al trattamento dei dati personali al fine di consentire il monitoraggio del livello di soddisfazione del servizio reso e di invio di newsletter e altre comunicazioni istituzionali;

ATTENZIONE - ALLEGATI OBBLIGATORI AL MODULO DI DOMANDA

- copia dichiarata autentica dal contribuente della Dichiarazione dei redditi (Modello Unico 2020) relativa all'anno 2019 presentata all'Agenzia delle entrate e completa della ricevuta di avvenuta presentazione;
- copia del documento di identità del sottoscrittore (in caso di apposizione di firma autografa è indispensabile, a pena di irricevibilità, allegare copia del documento di identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000).

Data _____

Firma del rappresentante legale _____

(**Attenzione** – **Ai sensi dell'art. 9, comma 4 dell'Avviso, pena l'irricevibilità**, la domanda deve essere sottoscritta dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa o dal libero professionista richiedente le agevolazioni, indifferentemente con firma autografa o firma digitale)

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Allegato 3 – Modulo di domanda e autocertificazioni

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

Finalità del Trattamento

I dati da Lei forniti verranno utilizzati dal Titolare nelle varie fasi del procedimento di valutazione della domanda per finalità strettamente inerenti la gestione della selezione e tutte le eventuali fasi successive (accoglimento, diniego, controllo, revoca, ecc.), secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico, nonché per eventuali finalità di difesa in giudizio e, se Lei rilascerà il Suo consenso, per finalità di monitoraggio della soddisfazione della clientela e di invio di newsletter o altre comunicazioni istituzionali.

Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare del Trattamento è la Regione Molise, che può essere contattato presso la propria sede istituzionale, in Via Genova, 11 – 86100 Campobasso.

Destinatari o categorie di destinatari dei dati

I dati forniti verranno immessi in archivi cartacei ed elettronici e le informazioni che la riguardano potranno essere utilizzati da dipendenti o collaboratori della Regione Molise per il compimento delle operazioni connesse alle finalità sopra descritte.

Ai fini del procedimento potremmo avere la necessità di comunicare alcuni dati a soggetti terzi che partecipano ai nostri procedimenti amministrativi, nonché ad altri soggetti che ricoprono un preciso ruolo privacy e che, per conto della Regione, potranno eventualmente contattarla.

Diritti degli interessati

In qualunque momento possono essere esercitati i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679, come ad esempio l'accesso ai dati, la loro rettifica o cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione al trattamento e la loro portabilità, contattando il Titolare.

Sussiste inoltre il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso effettuato prima della revoca, nonché il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo.

Periodo di conservazione dei dati personali

I dati personali verranno conservati per il periodo strettamente necessario all'espletamento delle finalità sopra descritte.

EMERGENZA COVID-19

Avviso Pubblico

AGEVOLAZIONI PER SUPPORTARE LE IMPRESE E FAVORIRE LA RIPRESA PRODUTTIVA

SECONDA EDIZIONE

Allegato 4 – Elenco Comuni dell'Area di Crisi Complessa

SviluppoItalia
Molise

Allegato 4 – Elenco Comuni dell'Area di Crisi Complessa

Regione Molise: area di crisi industriale complessa
Decreto Ministeriale del 7 agosto 2015 Ministero dello Sviluppo Economico
Elenco Dei Comuni rientranti nell'area

Provincia di Campobasso:	**Provincia di Isernia:**
Baranello	Acquaviva d'Isernia
Bojano	Agnone
Bonefro	Bagnoli del Trigno
Busso	Cantalupo
Campobasso	Carpinone
Campochiaro	Castel San Vincenzo
Casacalenda	Castelpetroso
Casalciprano	Castelpizzuto
Castropignano	Cerro al Volturno
Cercemaggiore	Colli al Volturno
Cercepiccola	Filignano
Civitacampomarano	Fornelli
Colle d'Anchise	Frosolone
Colletorto	Isernia
Guardiaregia	Longano
Lucito	Macchia d'Isernia
Mafalda	Macchiagodena
Matrice	Miranda
Mirabello Sannitico	Montaquila
Montefalcone nel Sannio	Montenero Val Cocchiara
Pietracatella	Monteroduni
Ripalimosani	Pesche
San Giuliano del Sannio	Pettoranello
San Massimo	Pietrabbondante
San Polo	Pizzone
Sant'Elia a Pianisi	Pozzilli
Santa Croce di Magliano	Rionero Sannitico
Sepino	Rocchetta al Volturno
Spinete	Sant'Agapito
Torella del Sannio	Sant'Elena Sannita
Trivento	Santa Maria del Molise
Tufara	Sessano del Molise
Vinchiaturo	Sesto Campano
	Venafro

EMERGENZA COVID-19

Avviso Pubblico

AGEVOLAZIONI PER SUPPORTARE LE IMPRESE E FAVORIRE LA RIPRESA PRODUTTIVA

SECONDA EDIZIONE

REGIONE MOLISE

DISCIPLINARE DEGLI OBBLIGHI

Disciplinare degli Obblighi

Tra

Regione Molise, in seguito denominata "Regione", con sede in Campobasso, alla Via Genova n. 11, Partita IVA e CF 00169440708, rappresentata dal Dirigente regionale Responsabile Pro Tempore del Servizio *"Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale"* della Regione Molise, nonché Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'Avviso "Emergenza Covid-19 Agevolazioni per supportare l'impresa e favorire la ripresa produttiva – Seconda Edizione";

E

l'impresa proponente in seguito denominata anche "Beneficiaria".

Premesso che

1) l'Avviso Pubblico "Emergenza Covid-19 - Agevolazioni per supportare le imprese e favorire la ripresa produttiva - Seconda Edizione", in seguito denominato Avviso, è emanato nell'ambito della situazione di emergenza generata dalla pandemia di Covid-19 e con riferimento alla crisi di carattere economico e sociale conseguenza dell'emergenza sanitaria, e che le agevolazioni previste dall'Avviso sono finalizzate esclusivamente a supportare la prosecuzione dell'attività e la ripresa produttiva delle Piccole e Medie imprese (PMI) aventi almeno un'unità operativa attiva sul territorio della regione Molise alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.M.;
2) l'intervento, per le finalità di cui al punto 1), anche alla luce dei cambiamenti recentemente introdotti nel quadro normativo di riferimento, si inquadra ed è coerente con i seguenti strumenti di programmazione Regionale:
    a. FSC - Linea di intervento: "Interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid" di cui alla DGR n. 231/2020;
    b. Patto per lo Sviluppo della Regione Molise;
3) l'Avviso ha una connotazione di carattere eccezionale e temporanea in quanto specificamente progettato per supportare le PMI colpite dalla crisi connessa all'emergenza di Covid-19 e favorire la ripresa produttiva; i riferimenti normativi sono specificamente riportati nell'avviso stesso e nei suoi allegati;
4) la Beneficiaria è una piccola e media impresa (PMI), ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005 ovvero è un libero professionista che, per effetto dell'articolo 12 commi 2 e 3 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, è equiparato alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste per la programmazione dei fondi strutturali 2014-2020;
5) i criteri, la misura e le modalità di concessione delle agevolazioni sono indicati nell'Avviso stesso e nei suoi allegati;
6) la Beneficiaria ha presentato la domanda di agevolazione a valere sull'Avviso Pubblico "*Emergenza* Covid-*19 – Agevolazioni per supportare le imprese e favorire la ripresa produttiva – Seconda Edizione*";
7) la Beneficiaria ha dichiarato di avere almeno un'unità operativa nella regione Molise, attiva alla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.M., ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a) dell'Avviso Pubblico;
8) la beneficiaria ha dichiarato di essere in possesso del requisito di ammissibilità di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) dell'Avviso Pubblico avendo subito una riduzione del fatturato, nel periodo Gennaio-Novembre 2020, pari ad almeno il 30% rispetto alla medesima quantità temporale riferita all'esercizio 2019;
9) l'impresa ha dichiarato di essere in possesso del requisito di ammissibilità di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) dell'Avviso Pubblico avendo realizzato un fatturato nell'ultimo esercizio superiore a € 200.000,00;
10) il numero degli addetti, espressi in ULA, dell'unità operativa (ovvero delle unità operative) dell'impresa localizzata/e nel territorio della regione Molise, nell'anno 2019 è quello dichiarato nel modulo di

domanda;

11) sono ammissibili i costi di gestione, sostenuti dalla Beneficiaria nel periodo compreso tra il 01/02/2020 ed il 30/06/2022 presso l'unità operativa (ovvero le unità operative) oggetto della richiesta di agevolazioni ubicata/e nel territorio della regione Molise;
12) la Beneficiaria ha presentato la documentazione richiesta ai sensi dell'articolo 10, comma 4 dell'Avviso;
13) ai sensi degli artt. 8, comma 2 e 17, comma 1 dell'Avviso, il titolare degli adempimenti amministrativi relativi all'Avviso, tra cui i provvedimenti formali relativi alla concessione delle agevolazioni, l'erogazione delle agevolazioni e la revoca delle stesse è la Regione Molise nella persona del Responsabile Pro Tempore del Servizio *"Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale"* della Regione Molise, Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
14) il presente Disciplinare degli Obblighi produce effetti tra le parti solo e soltanto se l'impresa proponente è ammessa alle agevolazioni con provvedimento dell'Amministrazione regionale di cui al punto n. 13 che precede;
15) l'istruttoria della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10 dell'Avviso Pubblico è da considerarsi a tutti gli effetti come parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.

tutto ciò premesso tra le Parti si stabilisce quanto segue:

Art. 1 Premesse.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.

Art. 2 Concessione delle agevolazioni.

2.1 La Regione concede alla Beneficiaria, che accetta, un contributo a fondo perduto a fronte di costi di gestione di cui all'articolo 6 dell'Avviso sostenuti e/o da sostenere nel periodo compreso tra il 01/02/2020 ed il 30/06/2022 secondo l'importo e l'articolazione riportata in dettaglio nell'istruttoria disponibile sul sistema MoSEM.

2.2 Tale contributo è concesso alla Beneficiaria secondo la forma di aiuto indicata nel modulo di domanda fatto salvo quanto previsto all'art. 11, comma 1, ultimo capoverso dell'Avviso.

Art. 3 Aumento o riduzione della spesa ammissibile.

3.1 L'importo massimo del contributo a fondo perduto previsto all'articolo 2.1 rimarrà invariato anche se saranno intervenuti aumenti dei costi di gestione complessivamente ammissibili sostenuti dalla Beneficiaria.

3.2 Se, al contrario, saranno intervenute diminuzioni dei costi di gestione complessivamente ammissibili, l'ammontare del contributo sarà ridotto rispetto all'importo inizialmente concesso utilizzando i parametri di calcolo previsti dall'Avviso.

Art. 4 Scopo delle agevolazioni.

4.1 Le agevolazioni indicate nell'art. 2 che precede sono concesse dalla Regione Molise alla Beneficiaria all'esclusivo scopo di supportare la prosecuzione dell'attività e la ripresa produttiva della Beneficiaria mediante il sostegno alle spese di gestione ammesse.

4.2 La destinazione delle agevolazioni ad usi e finalità diverse dal sostegno alle spese di gestione come sopra individuate, determina la revoca delle agevolazioni concesse.

Art. 5 Obblighi della Beneficiaria.

La Beneficiaria si obbliga nei confronti della Regione:

a) riprendere immediatamente l'attività sospesa ai sensi del DPCM 22 marzo 2020 e ss.mm.ii., al venir meno degli obblighi di sospensione previsti dalla normativa (per i soggetti beneficiari che sono sottoposti a provvedimenti di sospensione coatta dell'attività);
b) a rendicontare secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 4 dell'Avviso, i costi di gestione sostenuti nel periodo compreso tra il 01/02/2020 ed il 30/06/2022;

c) a presentare la richiesta del saldo delle agevolazioni del piano di spesa e la relativa documentazione allegata entro il termine perentorio del 30 settembre 2022;
d) a dare tempestiva comunicazione alla Regione Molise dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi, per almeno 24 mesi a far data dall'erogazione del saldo;
e) a consentire, in ogni fase del procedimento e, comunque fino a 24 mesi dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, controlli ed ispezioni da parte della Regione Molise e da organismi statali o europei competenti in materia, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni;
f) a comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione Molise, qualunque variazione della sede, dell'atto costitutivo, dello statuto, per un periodo di 24 mesi con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
g) a comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione Molise, qualunque variazione della compagine sociale per un periodo di 24 mesi con decorrenza dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
h) ad adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al successivo articolo 13;
i) ad effettuare i pagamenti dovuti per la realizzazione del proprio programma di spesa, soltanto mediante bonifico bancario/postale e/o Ri.Ba., intestato al soggetto beneficiario, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario/postale ed indicare, nelle causali dei medesimi, il riferimento ai documenti a fronte dei quali è effettuato il pagamento e il Codice Unico di Progetto (CUP);
j) a non cumulare le agevolazioni ottenute ai sensi dell'Avviso Pubblico con altre agevolazioni eventualmente rinvenienti da norme europee, statali e regionali se non nel rispetto di quanto previsto dalla norme applicabili;
k) a svolgere la propria attività di impresa per un periodo non inferiore a 24 mesi decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
l) a non alienare in tutto o in parte o concedere in locazione l'attività d'impresa agevolata per un periodo non inferiore a 24 mesi decorrenti dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
m) a mantenere la titolarità e l'operatività dell'unità o delle unità operative oggetto di domanda per almeno 24 mesi a far data dall'erogazione del saldo ovvero a procedere a trasferimenti delle suddette unità, comunque all'interno del territorio regionale, ovvero dei territori compresi nell'area di crisi complessa, solo previa formale autorizzazione della Regione Molise;
n) a conservare sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo separato, tutta la documentazione probatoria relativa al finanziamento in originale o copia conforme all'originale, nonché i registri contabili relativi al periodo cui le spese oggetto di agevolazione si riferiscono.

Art. 6 Condizioni e modalità di erogazione delle agevolazioni.

6.1 Nei limiti dell'importo massimo indicato nel provvedimento di concessione, verificata la disponibilità delle somme di volta in volta occorrenti, le erogazioni delle agevolazioni (contributo a fondo perduto) avverranno previa richiesta scritta della Beneficiaria in unica soluzione, a saldo, oppure in due soluzioni, mediante un'anticipazione non superiore al 70% (settanta percento) del contributo spettante ed un saldo, per differenza.

6.2 Le agevolazioni saranno corrisposte alle condizioni indicate negli articoli 7 e 8 che seguono e nel rispetto della normativa tempo per tempo applicabile.

6.3 In ogni caso, preventivamente all'erogazione di qualsiasi somma, sia a titolo di anticipazione sia a titolo di saldo, la Beneficiaria dovrà presentare tutta la documentazione prevista dalla normativa antiriciclaggio e antimafia vigente.

Art. 7 Erogazione dell'anticipazione.

7.1 La Beneficiaria può richiedere l'erogazione di una prima quota di agevolazioni, a titolo di anticipazione, entro il termine di sessanta (60) giorni successivi al provvedimento di concessione delle agevolazioni, con le modalità stabilite dal successivo articolo 10, presentando la seguente documentazione:

a) lettera di richiesta di erogazione di una prima quota di agevolazione, elaborata secondo gli schemi

approvati dal RUP, di importo non superiore al 70% (settanta percento) del contributo concesso, a titolo di anticipazione e svincolata dall'avanzamento del programma di spesa, sottoscritta dal rappresentante legale della Beneficiaria alla quale dovrà essere acclusa una fotocopia del documento d'identità in corso di validità; nella medesima lettera dovranno essere indicati i riferimenti corretti del conto corrente dedicato, intestato alla Beneficiaria ed i dati occorrenti all'Amministrazione regionale per la richiesta del DURC;

b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dal rappresentante legale della Beneficiaria, con acclusa la fotocopia del suo valido documento d'identità, che attesti, tra l'altro:
   1. l'iscrizione della Beneficiaria nel Registro delle Imprese, la data di attribuzione della Partita Iva;
   2. la conformità agli originali dei documenti inviati per ottenere l'erogazione del contributo;
c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dal rappresentante legale e da tutti i soggetti sottoposti alla verifica antimafia, alla quale dovrà essere acclusa una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità, attestante l'inesistenza nei propri confronti di provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dall'articolo 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.ii.mm..
d) idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, redatta in conformità al modello approvato dal RUP, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Molise, rilasciata da banche o istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, primarie compagnie di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS e intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/93 e ss.mm.ii. presso la Banca d'Italia, a garanzia dell'importo richiesto a titolo di anticipazione.

7.2 L'erogazione dell'anticipazione, sarà effettuata dalla Regione Molise, previa acquisizione e verifica della documentazione di cui al comma 7.1 che precede, entro 15 (quindici) giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione completa.

7.3 La Regione sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessari integrazioni o chiarimenti.

Art. 8 Erogazione del saldo delle agevolazioni.

8.1 Ai fini dell'erogazione del saldo delle agevolazioni, la Beneficiaria dovrà far pervenire alla Regione, entro il termine di decadenza indicato nella lettera c) dell'articolo 5 che precede, con le modalità stabilite nel successivo articolo 10, gli atti e i documenti che seguono:

a) lettera di richiesta di erogazione sottoscritta dal rappresentante legale della Beneficiaria, redatta sulla base del modello approvato dal RUP, alla quale dovrà essere acclusa una fotocopia del documento d'identità in corso di validità; nella medesima lettera dovranno essere indicati i riferimenti corretti del conto corrente dedicato intestato alla Beneficiaria ed i dati occorrenti all'Amministrazione regionale per la richiesta del DURC;
b) scheda riepilogativa sottoscritta dal rappresentante legale della Beneficiaria nella quale siano analiticamente elencati tutti i costi di gestione sostenuti con l'indicazione del numero e dell'importo di ciascun titolo di spesa pagato e con l'indicazione di ogni altro documento dal quale risulti l'importo pagato;
c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dal rappresentante legale della Beneficiaria, con acclusa la fotocopia del suo valido documento d'identità, che attesti, tra l'altro:
   1. l'iscrizione della Beneficiaria nel Registro delle Imprese, la data di attribuzione della Partita Iva, gli estremi dell'iscrizione agli enti previdenziali e/o all'INAIL;
   2. che la Beneficiaria è in possesso di tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni, o permessi necessari per lo svolgimento dell'attività;
   3. che i beni e servizi oggetto di richiesta di contributo non sono acquistati da privati ovvero da fornitori che hanno relazioni con l'acquirente ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, lettera d) dell'Avviso e che gli stessi sono acquistati a condizioni di mercato così come previsto dall'articolo 6, comma 3, lettera c) dell'Avviso;

d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre del 2000 n. 445, dal rappresentante legale e da tutti i soggetti sottoposti alla verifica antimafia, alla quale dovrà essere acclusa una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità, attestante l'inesistenza nei propri confronti di provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dall'articolo 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.ii.mm.;
e) Apposita relazione redatta dal professionista incaricato della tenuta dei libri contabili, o comunque da professionista iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili ovvero al Registro dei Revisori Legali, attestante l'effettivo ammontare dei costi ammissibili sostenuti in conformità a quanto prescritto dall'articolo 6 dell'Avviso. Tale relazione, asseverata e redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000, dovrà risultare regolarmente sottoscritta dal professionista e sostituirà integralmente tutta la documentazione probatoria prevista dall'articolo 6 dell'Avviso Pubblico. Resta fermo l'obbligo da parte della Beneficiaria di conservare e mettere a disposizione per successivi controlli tutta la documentazione probatoria di cui all'articolo 6 dell'Avviso Pubblico sulla base della quale è redatta la suddetta dichiarazione sostitutiva di atto notorio. L'esito negativo dei citati controlli o la non disponibilità della documentazione probatoria comporterà la revoca delle agevolazioni e l'adozione di tutte le misure previste dalla normativa per tali fattispecie

8.2 Saranno escluse dalle agevolazioni i beni e i servizi forniti dai soci, amministratori, titolari di cariche o qualifiche, dipendenti dell'impresa beneficiaria. Non possono inoltre essere finanziati beni e servizi forniti da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo e/o tra i titolari di cariche o qualifiche, siano presenti soci, amministratori, titolari di cariche o qualifiche, dipendenti della beneficiaria o loro prossimi congiunti. Infine, i beni e servizi non possono essere oggetto di compravendita tra due imprese che nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o che siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta per almeno il 25% da medesimi altri soggetti.

8.4 Saranno esclusi dalle agevolazioni i costi di gestione sostenuti prima del 01 febbraio 2020 e quelli sostenuti dopo il 30/06/2022.

8.5 L'erogazione del saldo è subordinata all'esito positivo della verifica documentale volta ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme agevolate per gli scopi indicati nella domanda di agevolazione. Tali verifiche sono effettuate dai competenti uffici individuati dalla Regione Molise. In caso di esito positivo, la Regione eroga la somma dovuta entro 15 (quindici) giorni dalla data di trasmissione della richiesta di saldo. La Regione sarà tenuta al rispetto del predetto termine soltanto se la documentazione consegnata sarà completa e non saranno necessarie integrazioni o chiarimenti.

Art. 9 Stampigliatura delle fatture.

Sugli originali dei documenti di spesa relativi ai costi di gestione sostenuti e ammessi alle agevolazioni, la Beneficiaria apporrà una stampigliatura, in modo indelebile, per rendere noto di aver ottenuto i benefici previsti dall'Avviso. Il timbro dovrà riportare le seguenti informazioni: FSC - Linea di intervento: "Interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid" di cui alla DGR n. 231/2020; PATTO PER LO SVILUPPO REGIONE MOLISE - Avviso Pubblico "Emergenza covid-19 Agevolazioni per supportare le imprese e favorire la ripresa produttiva – Seconda Edizione"; Codice Unico di Progetto (rilasciato dalla Regione Molise in seguito al provvedimento di ammissione alle agevolazioni); importo imputato al progetto; data di rendicontazione. Nel caso in cui il documento giustificativo di spesa sia di natura digitale è necessario che nella descrizione del documento si indichino le informazioni sopra riportate.

Art. 10 Modalità di invio delle domande di erogazione delle agevolazioni. Modalità di accreditamento delle agevolazioni.

10.1 Le domande di erogazione delle agevolazioni dovranno, pena la loro irricevibilità, essere trasmesse esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: regionemolise@cert.regione.molise.it.

Gli schemi ed i modelli saranno resi disponibili dalla Regione in un'apposita sezione (Sezione Avvisi e Bandi per l'emergenza Covid-19) del sito internet http://pattosviluppo.regione.molise.it/node/60.

10.2 Tutte le erogazioni in favore della Beneficiaria saranno eseguite dalla Regione mediante accreditamenti bancari sul conto corrente ad essa intestato del quale dovranno essere forniti per iscritto, in sede di richiesta di erogazione delle agevolazioni nel relativo modulo, tutti gli elementi identificativi.

Art. 11 Divieto di cessione dei crediti.
La Beneficiaria non potrà cedere a terzi i crediti derivanti dal presente contratto.

Art. 12 Ispezioni e Controlli.
12.1 La Regione o soggetti da questa delegati, possono effettuare, in ogni fase del procedimento, controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.
12.2 Le attività di monitoraggio, ispezione e controllo, saranno effettuate in conformità dei Sistemi di Gestione e controllo (*SIGECO*) vigenti.

Art. 13 Informazione e pubblicità.
La Beneficiaria, pena la revoca delle agevolazioni, deve:
a) evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione, che i costi di gestione sono stati finanziati con il concorso di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise ed informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta secondo le specifiche che saranno rese disponibili dalla Regione Molise;
b) conservare la documentazione tecnica amministrativa originale, nelle modalità prescritte dalla procedura di fascicolazione che sarà resa disponibile dalla Regione Molise;
c) accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, riportante le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento, pubblicato sul sito della Regione Molise dedicato all'Elenco Beneficiari;
d) rispettare tutti gli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili in materia di informazione e pubblicità.

Art. 14 Rinuncia e revoca delle agevolazioni.
14.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, la Regione Molise procede ad adottare il provvedimento di revoca e la Beneficiaria deve restituire l'eventuale contributo già erogato secondo le modalità di cui al successivo comma 14.5.
14.2 Oltre a quanto previsto al comma 14.1, le agevolazioni di cui al presente Disciplinare sono revocate, totalmente, nei seguenti casi:
a) qualora l'impresa beneficiaria abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
b) mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso Pubblico e dalla normativa vigente applicabile;
c) mancata presentazione della richiesta di erogazione del saldo entro i termini di cui all'art. 5 lettera c);
d) l'impresa beneficiaria non ottemperi agli obblighi di cui agli articoli 5 e 13;
e) qualora, prima che siano trascorsi 24 mesi dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni, l'impresa beneficiaria sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione delle attività;
f) qualora venga accertato che l'impresa beneficiaria risulti già beneficiaria dei contributi delle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico "AGEVOLAZIONI PER SUPPORTARE LE IMPRESE E FAVORIRE LA RIPRESA PRODUTTIVA" approvato con Determina del Direttore del Primo Dipartimento della Regione Molise n. 50 del 12/05/2020 (prima edizione). In nessun caso l'impresa potrà essere beneficiaria delle agevolazioni di cui alla prima ed alla seconda edizione dell'Avviso;
g) qualora si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'Avviso Pubblico.

14.3 Le agevolazioni sono revocate parzialmente, nei casi in cui i costi ammissibili definitivamente accertati ed asseverati nella apposita relazione firmata dal professionista di cui al precedente art. 8.1, lettera e), risultassero inferiori a quelli concessi.
14.4 Le agevolazioni di cui al presente Disciplinare sono revocate, oltre che in caso di mancato rispetto delle

condizioni stabilite dal presente Disciplinare e dall'Avviso, in tutte le ipotesi previste dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente.
14.5 In tutti i casi di revoca delle agevolazioni, la Beneficiaria oltre a restituire in unica soluzione i contributi ricevuti, dovrà corrispondere alla Regione Molise interessi semplici, da calcolare sulle somme da quest'ultima erogate dalle date delle erogazioni fino a quella della restituzione, ad un saggio annuale pari al Tasso Ufficiale Riferimento, già Tasso Ufficiale di Sconto, vigente al momento delle singole erogazioni delle quote dei contributi e maggiorato di volta in volta di cinque punti percentuali, così come stabilito nell'articolo 9 del D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998.
14.6 La determinazione dirigenziale di revoca delle agevolazioni sarà comunicata alla Beneficiaria mediante PEC, indirizzata alla Beneficiaria stessa nel suo domicilio eletto.
14.7 La restituzione delle somme dovute ed il pagamento degli interessi dovranno avvenire entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della dichiarazione di revoca. In difetto di ciò, sulla somma complessivamente dovuta matureranno in favore della Regione interessi di mora pari al Tasso di Riferimento annuale, intero, vigente al momento dell'inadempimento.
14.8 La Regione, nel rispetto della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, dichiarerà la revoca delle agevolazioni dopo aver preventivamente contestato per iscritto alla Beneficiaria gli inadempimenti rilevati ed aver tenuto conto delle giustificazioni scritte della Beneficiaria stessa che dovranno pervenire alla Regione mediante PEC nel termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle contestazioni.

Art. 15 Monitoraggio.
La Beneficiaria ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale a semplice richiesta da parte della Regione Molise.

Art. 16 Recapiti telefonici e telematici.
I riferimenti del RUP sono i seguenti:
Regione Molise Servizio "Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali ed artigianali, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese, cooperazione territoriale europea e marketing territoriale", 11 86100 Campobasso; e-mail: regionemolise@cert.regione.molise.it - telefono: 0874/4291.
La Beneficiaria prende atto ed accetta che tutte le comunicazioni dovranno avvenire esclusivamente via PEC all'indirizzo sopra indicato.
Per la Beneficiaria i riferimenti sono quelli riportati nel Modulo di domanda e Autocertificazioni (Allegato 3 all'Avviso) con particolare riferimento all'indirizzo PEC. La Beneficiaria si obbliga a comunicare tempestivamente ogni variazione al suddetto indirizzo liberando sin d'ora l'Amministrazione da qualsiasi inconveniente o difetto di recapito derivante dal non corretto funzionamento del citato indirizzo PEC.

Art. 17 Foro competente.
Le controversie che insorgessero tra le Parti in relazione a quanto stabilito nel presente contratto saranno decise con competenza esclusiva dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Campobasso.

Articolo 18 Tracciabilità dei flussi finanziari
La Beneficiaria adotta tutti i provvedimenti necessari per assicurare la tenuta e l'archiviazione distinta degli atti amministrativi, contabili e tecnici relativi al finanziamento e la tracciabilità di tutti i flussi finanziari connessi.

Art. 19 Rinvio.
Per quanto non espressamente previsto nel provvedimento di concessione del finanziamento e nel presente Disciplinare, si fa rinvio alla normativa applicabile.

Art. 20 Trattamento dei dati personali.
20.1 I dati personali forniti dalla Beneficiaria alla Regione Molise saranno oggetto di trattamento